

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO
Provincia di Modena



D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

2016-2018

INDICE GENERALE

| | |
|---|----------------|
| Relazione del Presidente al DUP | Pag. 3 |
| DUP – SEZIONE STRATEGICA (SeS) | |
| Introduzione | Pag. 5 |
| 1 – Quadro normativo di riferimento | Pag. 7 |
| 1.1 – <i>Legislazione europea</i> | Pag. 7 |
| 1.2 – <i>Legislazione nazionale</i> | Pag. 8 |
| 1.3 – <i>Legislazione regionale</i> | Pag. 8 |
| 2 – Indirizzi Generali di programmazione | Pag. 9 |
| 2.1 – <i>Gestioni associate di funzioni e servizi</i> | Pag. 10 |
| 3 – Situazione socio – economica | Pag. 12 |
| 3.1 – <i>Popolazione</i> | Pag. 12 |
| 3.2 – <i>Territorio</i> | Pag. 13 |
| 3.3 – <i>Elenco degli Organismi e Società controllate e partecipate</i> | Pag. 14 |
| 4 – Risorse finanziarie | Pag. 14 |
| 5 – Risorse umane | Pag. 16 |
| DUP – SEZIONE OPERATIVA (SeO) – parte prima | |
| Quadro Generale riassuntivo | Pag. 20 |
| Riepilogo generale della spesa per missioni | Pag. 21 |
| Elenco missioni | Pag. 22 |
| DUP – SEZIONE OPERATIVA (SeO) – parte seconda | |
| - Programmazione del fabbisogno di personale | |
| - Attestazione di assenza di esuberi L. 183/2011 | |
| - Programmazione dei lavori pubblici | |
| - Piano degli incarichi | |

Relazione del Presidente al
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Signori assessori,

L'approvazione del Documento Unico di Programmazione mi consente, e ci consente, una riflessione sul percorso che l'Unione di Comuni ha compiuto in questo ulteriore anno di attività.

Credo che in quest'ultimo periodo sia cresciuta in tutti noi la consapevolezza del ruolo che siamo chiamati a ricoprire all'interno dell'ente e una rinnovata volontà di misurarsi con le grandi sfide che ci attendono per il futuro, in particolare sul percorso delle nuove gestioni associate che andremo a definire. E sarà questo il vero banco di prova sul quale saranno misurate la nostra capacità di far seguire alle parole, ovvero l'avvio delle nuove gestioni, i fatti, ovvero il nostro essere in grado di renderle efficienti in tempi brevi e di rispondere alle attese dei cittadini, che ci chiedono servizi più funzionali e soprattutto una burocrazia meno assillante e risposte rapide e competenti alle loro richieste.

Pur tra la complessità della situazione, economica innanzitutto, provocata dalla crisi globale che ci ha coinvolto, ma anche dalle oggettive difficoltà che si sono incontrate per far conciliare posizioni e aspettative legittimamente diverse, si sono comunque fatti passi avanti. E credo che se ne faranno di ulteriori, anche grazie alla definizione e alla creazione - all'interno dell'Unione - dei sub ambiti, composti da Comuni affini per tradizione, economia e consuetudini.

Nel frattempo la gestione associata dei servizi sociali è entrata a pieno regime e i riscontri, pur con ancora margini di miglioramento, sono positivi. Si è trattato di un passaggio cruciale, che interessa uno dei settori maggiormente nevralgici del nostro territorio: quello dell'assistenza. Viviamo, lo sappiamo bene, in una regione molto complessa, nella quale vive una popolazione in gran parte anziana, dove esistono situazioni di sofferenza causate da disabilità e invalidità aggravate, soprattutto durante i mesi invernali, dalle altrettanto conosciute difficoltà provocate dalle ampie distanze e da una viabilità spesso carente. Un'assistenza adeguata può rivelarsi fattore dirimente per consentire a tante persone di continuare a vivere nelle proprie abitazioni, con le proprie famiglie ed evitare di disperdere un ricco patrimonio culturale, di tradizioni e di tutela e presidio del territorio.

Allo stesso modo l'Unione, tutta, dovrà parlare a una sola voce in occasione della stesura del nuovo PAL della sanità, per difendere con forza il diritto alla salute dei cittadini della montagna, partendo dal mantenimento e dal rafforzamento dell'ospedale di Pavullo.

È un dato certamente positivo anche quello relativo al Corpo Unico di Polizia Municipale del Frignano, tornato a comprendere tutti e 10 i Comuni membri, a garanzia di una maggiore efficienza complessiva e di un miglior presidio del territorio, di concerto con le Forze dell'Ordine, per assicurare maggior sicurezza ai cittadini.

Accolgo con favore anche l'ingresso, proprio in questi giorni, di un nuovo Comune all'interno della Centrale Unica di Committenza. È un segnale ulteriore di fiducia nel percorso intrapreso, nella consapevolezza che il mettere insieme le forze di tutti e il poter

usufruire delle professionalità a disposizione dell'Unione sia un valore aggiunto in questo periodo molto impegnativo per gli amministratori pubblici.

E credo anche che tutti noi dobbiamo impegnarci al massimo, oltre che a prenderci cura di chi nel Frignano vive, opera e produce, anche del territorio e dell'ambiente. Vita delle persone e tutela dei luoghi sono le due facce della stessa medaglia. L'una non può andare avanti senza l'altra. Considerando anche che ogni opera realizzata per prevenire, si trasforma in un'emergenza in meno, oltre a dare la possibilità di creare nuova e utile occupazione.

Le maggiori competenze che sono a carico dell'ente, poi, dovranno concentrarsi sul nostro comparto turistico, sia estivo, sia invernale, che per i paesi dell'Alto Frignano è la principale fonte economica e di quelli relativi alla viabilità, cercando di portare a termine i progetti approvati e verificando quali sono le zone che necessitano delle opere più urgenti e facendo in modo che nessuna parte del territorio rimanga indietro. Così come andranno in modo sostenute le nostre imprese, il nostro mondo agricolo e artigianale, caratterizzato da un'altissima qualità media e da punte di assoluta eccellenza nazionale e internazionale.

Pur tra alti e bassi e indicatori economici spesso contraddittori, dopo anni di buio, qualche segnale di ripresa sembra aprirsi con più convinzione. Sono segnali importanti, che vanno colti, e nostro compito sarà quello di mettere in condizione il nostro tessuto produttivo di poter immediatamente sfruttare i primi sintomi del rilancio, grazie soprattutto al proseguimento delle politiche di sostegno sull'accesso al credito e a una miglior efficienza della macchina burocratica.

Credo anche che non dobbiamo nasconderci, né nascondere ai cittadini, le sollecitazioni che ci arrivano per procedere verso un percorso di fusione dei Comuni. È evidente a tutti che i piccoli Comuni ormai non sono più in grado di garantire da soli, pur con tutto l'impegno degli amministratori, i servizi che sono loro richiesti, anche in seguito alle mutate e legittime esigenze e alle oggettive difficoltà che stanno incontrando nella stesura dei bilanci di previsione, che ogni anno impongono vincoli sempre più stringenti e limitativi. Sono questioni che vanno affrontate e non nascoste, affrontate alla luce del sole e sempre dando una corretta e trasparente informazione ai cittadini.

Un passaggio fondamentale, per misurare la nostra capacità, adesso di lavorare insieme, un domani eventualmente di amministrare insieme, sarà proprio quello di rendere il più rapidamente possibile attive ed efficienti tutte le gestioni associate che siamo chiamati a realizzare, consapevoli che in pochi decenni il quadro di riferimento che ci sembrava immutabile è cambiato in modo drastico.

I cittadini del Frignano si aspettano questo: buona amministrazione e vicinanza. Il nostro è un territorio splendido, ricco di opportunità, di valori, di persone forti e responsabili. Ma è anche un territorio fragile e che ha al suo interno sensibilità diverse, che però possono e devono svilupparsi in armonia, per fare in modo che nessuna parte di essa si senta trascurata a favore di altre.

Sezione Strategica (SeS)

Introduzione

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, è il nuovo documento di pianificazione di medio periodo attraverso il quale sono esplicitati gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero di esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Dati i bisogni della collettività amministrata (famiglie, imprese, associazioni ed organismi no profit) e date le disponibilità in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco temporale futuro, cosa intende conseguire (obiettivi), in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP è concretamente un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle tipologie di bisogni da soddisfare e data la scarsità di risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie scelte e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il principio contabile della programmazione (D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni) ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema e neppure le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Secondo i nuovi principi contabili il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario anche le discontinuità ambientali ed organizzative.

- costituisce nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

In particolare la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato ed individua gli indirizzi strategici dell'Ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale.

Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica.

Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'Ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale.

La parte finanziaria della Sezione è redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola

missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Nel Documento Unico di Programmazione quindi dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione e approvazione.

1 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 - Legislazione europea

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999).

L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro;

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un default a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. E' maturata di conseguenza la consapevolezza della necessita di giungere ad un "nuovo patto di bilancio.

Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto Fiscal Compact (Trattato sulla stabilità, coordinamento e governance nell'unione economica e monetaria).

Il fiscal compact, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato;
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" - quindi non legato a emergenze - rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

I vincoli di bilancio derivanti dalle regole del patto di stabilità e crescita ed i conseguenti condizionamenti alle politiche economiche e finanziarie degli stati membri, sono da tempo messi sotto accusa perché ritenuti inadeguati a far ripartire l'economia e a ridare slancio ai consumi, in un periodo di crisi economica mondiale come quello attuale, che - esplosa nel 2008 - interessa ancora molti paesi europei, in particolare l'Italia. Sotto questo punto di vista è positiva la chiusura - avvenuta a maggio del 2013 - della procedura di infrazione per deficit eccessivo aperta per lo sfioramento - nel 2009 - del tetto del 3% sul PIL. La chiusura della procedura di infrazione ha consentito all'Italia maggiori margini di spesa, che hanno portato ad un allentamento del patto di stabilità interno, finalizzato soprattutto a smaltire i debiti pregressi maturati dalle pubbliche amministrazioni verso i privati.

Il 5 marzo 2014 il Consiglio Europeo, in occasione dell'esame del Programma nazionale di riforma 2014 presentato dal Governo italiano, ricorda come ancora "l'Italia presenta squilibri macroeconomici eccessivi che richiedono un monitoraggio specifico e un'azione

politica decisa. In particolare, il persistere di un debito pubblico elevato, associato a una competitività esterna debole, entrambi ascrivibili al protrarsi di una crescita fiacca della produttività e ulteriormente acuiti dai persistenti pessimi risultati di crescita, richiedono attenzione e un'azione politica risoluta”.

Nel corso del 2015 sono scaturiti nuovi impegni e iniziative, sia a livello nazionale che a livello europeo, con il lancio del Piano Juncker e con il Quantitative Easing della BCE.

Il Quantitative Easing della BCE che ha aggiunto gli acquisti del debito sovrano ai programmi di acquisto di attività del settore privato, consentirà una ripresa del credito grazie al mantenimento di condizioni finanziarie accomodanti .

Dal Programma nazionale di riforma 2015 presentato dal Governo si rileva la previsione per il 2015 di un incremento del PIL pari allo 0,7 per cento, che si porterebbe all'1,4 e all'1,5 per cento nel 2016 e 2017, rispettivamente.

Vengono confermati gli obiettivi di indebitamento netto per il triennio 2015-2017 rispettivamente pari al 2,6, all'1,8 e allo 0,8 per cento del PIL. E' prevista altresì una riduzione della pressione fiscale.

1.2 - Legislazione nazionale

Il nostro paese sta attraversando un periodo di profonda crisi economica, con recessione del PIL e conseguente aumento della disoccupazione, frutto delle ripercussioni della crisi globale che ha colpito i paesi industrializzati (Europa, Nordamerica). Le cause vanno ricercate nella debolezza della domanda interna, che ha risentito delle politiche fiscali restrittive, e nelle difficoltà di aumentare l'offerta di credito alle imprese nonostante la politica monetaria espansiva adottata dalla Banca Centrale Europea.

Nel Documento di Economia e Finanza 2015 approvato dal Governo il 10/04/2015 e presentato al Parlamento italiano e all'Unione Europea, il Governo intende portare il paese fuori dalla crisi attraverso le riforme strutturali da tempo sollecitate. Il pacchetto di riforme contenuto nel Piano Nazionale delle Riforme (PRN) prevede:

Riforme Istituzionali

- Riforma della legge elettorale
- Revisione delle funzioni del Senato
- Riforma delle banche Popolari

Economia

- Revisione della spesa pubblica
- Riduzione cuneo fiscale
- Privatizzazioni
- Riforma della pubblica amministrazione

Sanità

- Patto per la salute

1.3 - Legislazione regionale

La Regione ha approvato il bilancio di previsione 2015/2017 il 28 aprile 2015, confermando il blocco della pressione fiscale, il contenimento delle spese e la prosecuzione del percorso di accompagnamento del processo di riordino istituzionale.

Il bilancio 2015, in particolare, prevede tra le priorità di spesa il cofinanziamento dei fondi strutturali europei, la conferma dei fondi per la non autosufficienza e le politiche socio-sanitarie e un'attenzione particolare alla sicurezza dell'ambiente e ai trasporti.

2 - INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Dopo una lunga fase di avvicinamento e di discussione intesa a definire il miglior modello di collaborazione tra Comuni Montani, avviatasi con la conferenza sulla montagna del 2011, nell'ambito del percorso di riordino istituzionale avviato dalla Regione Emilia-Romagna con L.R. n. 21 del 21/12/2012 (che ha definito gli ambiti territoriali al cui interno costituire le Unioni) e sulla base delle successive disposizioni attuative, dopo l'approvazione dello Statuto dell'Unione dei Comuni del Frignano da parte di dieci comuni facenti parte dell'ambito della ex Comunità Montana del Frignano, in data 19 novembre 2013 è stato sottoscritto l'atto costitutivo della nuova **"Unione dei Comuni del Frignano"**, tra i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone e Sestola, ai sensi e per gli effetti dell'art.32 del Tuel approvato con il D.Lgs. 18/08/2000 n.267 e successive modificazioni ed integrazioni.

A seguito dell'entrata in vigore dello Statuto, tutti i Comuni facenti parte dell'Unione hanno provveduto alla designazione dei propri rappresentanti in seno al Consiglio del nuovo Ente il quale, con deliberazione n. 1 adottata nella seduta del 19 dicembre 2013, ha proceduto alla convalida degli eletti insediandosi quindi a tutti gli effetti.

Nella stessa seduta il Consiglio ha poi provveduto all'elezione del Presidente e del Vice presidente della nuova Unione, oltre che ad una serie di altri adempimenti necessari al fine di completare il passaggio dal vecchio al nuovo Ente.

Successivamente, con le elezioni amministrative del maggio 2014, sei dei dieci Comuni facenti parte dell'Unione hanno proceduto al rinnovo dei Consigli Comunali e pertanto, a norma di Statuto, si è reso necessario il conseguente rinnovo Consiglio dell'Unione.

Con atto consiliare n.8 del 27/08/2014 il Consiglio dell'Ente ha quindi convalidato la nomina dei nuovi rappresentanti designati dalle Amministrazioni Comunali interessati dalla tornata elettorale, mentre per gli altri Comuni membri sono rimasti in carica i rappresentanti dei Consigli Comunali a suo tempo eletti, così come previsto dallo Statuto.

Nella stessa seduta, con atto consiliare n.10 il consiglio ha approvato il Documento politico programmatico per il governo dell'Ente per il triennio 2014-2016, sulla base del quale ha contestualmente eletto il nuovo Presidente dell'Unione che, il successivo 28 agosto, ha provveduto con proprio decreto alla nomina del Vice Presidente e all'attribuzione delle deleghe ai componenti della Giunta.

Il programma di governo dell'Amministrazione per il triennio 2014-2016 è contenuto nel documento politico - programmatico sulla base del quale è avvenuta l'elezione del Presidente ed affronta diversi temi ritenuti importanti per il territorio del Frignano, tra i quali i servizi sociali, la viabilità, il turismo e - primo fra tutti - le gestioni associate dei servizi e delle funzioni essenziali, ritenuto il compito fondamentale che l'Unione è

chiamata a svolgere, nell'ottica di rispondere a due esigenze fondamentali e complementari: cercare di rendere il più possibile simili i servizi a disposizione dei cittadini in ogni zona di un territorio così vasto e complesso come quello del Frignano e ottenere, grazie soprattutto alla razionalizzazione del personale, significative riduzioni di spesa

2.1 - Gestioni associate di funzioni e servizi

La Regione Emilia Romagna con la Legge Regionale 21 dicembre 2012, n. 21, ha proseguito il percorso di riordino dell'assetto istituzionale dei sistemi territoriali, riorganizzando le funzioni amministrative regionali, provinciali di area vasta e associative intercomunali in attuazione dell'art. 118 della Costituzione e delle disposizioni in materia di riordino territoriale e funzionale contenute nel D.L. 78/2010 (art. 14), convertito dalla Legge 122/2010 e ss. mm. e ii.

La L.R. 21/2012 muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo possa raggiungersi nel suo complesso principalmente attraverso il consolidamento delle Unioni di Comuni che sembra rappresentare l'unica strada (oltre alle fusioni), specie per i piccoli Comuni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica.

Il termine per i Comuni montani sotto la soglia demografica fissata in 3.000 abitanti di svolgere obbligatoriamente in forma associata tramite le Unioni di Comuni tutte le nove funzioni fondamentali e per i Comuni sopra la soglia di 3.000 abitanti invece, di svolgere almeno tre funzioni fondamentali, oltre alla gestione obbligatoria anche dei servizi informativi delle tecnologie dell'informazione, è stato più volte prorogato sino al termine attualmente fissato al 31.12.2015.

L'Unione dei Comuni del Frignano ha proseguito il percorso finalizzato a favorire l'avvio di gestioni associate iniziato negli anni scorsi dalla Comunità Montana.

Servizi / funzioni trasferiti all'Unione e gestiti attualmente in forma associata

- **Funzioni attinenti il settore sociale e socio sanitario**
 - *Funzioni attinenti il settore sociale e socio sanitario*
 - *Ufficio di Piano per la non autosufficienza,*
 - *Servizi agli anziani, ai disabili, al disagio sociale, ai minori*
 - *I.S.E.E.*
- **Funzioni attinenti lo sviluppo economico**
 - *Sportello telematico attività produttive*
- **Funzioni di polizia municipale e Protezione Civile**
 - *Polizia municipale*
 - *Protezione civile*
- **Gestione del Personale**
 - *Nucleo di valutazione e attività connesse*
- **Gestione del territorio**

- *Vigilanza e controllo antisismico*
- *Catasto*
- **Gestione unificata servizi informativi**
 - *Sistema Informativo Statistico*
 - *Sistema informativo territoriale*
 - *Sistemi informativi associati*
- **Gestione unificata ufficio appalti, contratti e forniture**
 - *Centrale Unica di Committenza*

Per dare impulso al percorso associativo avviato e non ancora concluso, la Giunta dell'Unione con deliberazione n. 45 del 25.8.2015 ha approvato linee di indirizzo operative per favorire la gestione associata delle funzioni fondamentali dei Comuni e l'approvazione di progetti di riorganizzazione istituzionale sovra comunale attraverso una struttura che in maniera efficiente e razionale possa gestire tutte le suddette funzioni.

Come previsto dalla normativa regionale (art. 20 L.R.21/2012) e dallo Statuto dell'Unione dei Comuni del Frignano, è stata condivisa in tale processo la valorizzazione dei Sub Ambiti territoriali quali strumenti finalizzati ad una migliore organizzazione del servizio.

E' stato inoltre approvato l'avvio delle procedure per l'elaborazione di progetto di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni che esamini anche l'ipotesi di fusioni di comuni, individuando le modalità organizzative per le funzioni e dei servizi pubblici locali che sarebbero esercitati nei Comuni unificati, con indicazione dei potenziali effetti (vantaggi/svantaggi);

Come previsto dall'art. 27 della L.R. 21/2012, si richiederà alla Regione Emilia Romagna l'assistenza tecnica per l'impostazione delle questioni istituzionali e l'elaborazione dei relativi atti e il necessario supporto tecnico e finanziario ove questo sia disponibile.

Nella programmazione complessiva delle attività dell'Amministrazione nel periodo residuale del mandato si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- procedere al recupero delle somme derivanti dal mancato pagamento delle sanzioni amministrative;
- ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali;
- proseguire nella politica di efficientamento dell'apparato dell'ente, anche attraverso la riduzione di eventuali sprechi ed inefficienze.

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione in occasione:

- del rendiconto della gestione;
- della predisposizione della relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. che evidenzia i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.

3 - SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA

3.1 - Popolazione

| COMUNI | Residenti al 01/01/2014 | | | Residenti al 31/12/2014 | | | Nuclei familiari al 31/12/14 |
|---------------|-------------------------|--------------|--------------|-------------------------|--------------|--------------|------------------------------|
| | Maschi | Femmine | Totale | Maschi | Femmine | Totale | |
| Fanano | 1463 | 1542 | 3005 | 1471 | 1539 | 3010 | 1546 |
| Fiumalbo | 641 | 658 | 1299 | 629 | 661 | 1290 | 635 |
| Lama | 1393 | 1409 | 2802 | 1372 | 1411 | 2783 | 1392 |
| Montecreto | 511 | 475 | 986 | 508 | 468 | 976 | 491 |
| Pavullo | 8569 | 8894 | 17463 | 8560 | 8900 | 17460 | 7432 |
| Pievepelago | 1112 | 1141 | 2253 | 1109 | 1126 | 2235 | 1080 |
| Polinago | 867 | 865 | 1732 | 847 | 854 | 1701 | 812 |
| Riolunato | 391 | 361 | 752 | 396 | 348 | 744 | 372 |
| Serramazzoni | 4167 | 4047 | 8214 | 4178 | 4066 | 8244 | 3704 |
| Sestola | 1252 | 1311 | 2563 | 1236 | 1285 | 2521 | 1351 |
| Totale | 20366 | 20703 | 41069 | 20306 | 20658 | 40964 | 18815 |

| COMUNI | NATI al 01.01.2014 | | | DECEDUTI al 01.01.2014 | | | SALDO NATURALE al 01.01.2014 | | |
|---------------|--------------------|------------|------------|------------------------|------------|------------|------------------------------|--------------|--------------|
| | Maschi | Femmine | Totale | Maschi | Femmine | Totale | Maschi | Femmine | Totale |
| Fanano | 10 | 9 | 19 | 22 | 22 | 44 | - 12 | - 13 | - 25 |
| Fiumalbo | 6 | 8 | 14 | 10 | 10 | 20 | - 4 | - 2 | - 6 |
| Lama | 11 | 9 | 20 | 24 | 15 | 39 | - 13 | - 6 | - 19 |
| Montecreto | 3 | 2 | 5 | 7 | 6 | 13 | - 4 | - 4 | - 8 |
| Pavullo | 69 | 67 | 136 | 84 | 90 | 174 | - 15 | - 23 | - 38 |
| Pievepelago | 5 | 5 | 10 | 20 | 21 | 41 | - 15 | - 16 | - 31 |
| Polinago | 3 | 5 | 8 | 16 | 18 | 34 | - 13 | - 13 | - 26 |
| Riolunato | 4 | 3 | 7 | 4 | 11 | 15 | 0 | - 8 | - 8 |
| Serramazzoni | 39 | 37 | 76 | 28 | 33 | 61 | 11 | 4 | 15 |
| Sestola | 7 | 3 | 10 | 20 | 22 | 42 | - 13 | - 19 | - 32 |
| Totale | 157 | 148 | 305 | 235 | 248 | 483 | - 78 | - 100 | - 178 |

| Saldo migratorio al 01.01.2014 | | | |
|--------------------------------|-----------|-----------|-----------|
| Comuni | Maschi | Femmine | Totale |
| Fanano | 20 | 10 | 30 |
| Fiumalbo | - 8 | 5 | - 3 |
| Lama Mocogno | - 8 | 8 | 0 |
| Montecreto | 1 | - 3 | - 2 |
| Pavullo | 6 | 29 | 35 |
| Pievepelago | 12 | 1 | 13 |
| Polinago | - 7 | 2 | - 5 |
| Riolunato | 5 | - 5 | 0 |
| Serramazzoni | 0 | 15 | 15 |
| Sestola | - 3 | - 7 | - 10 |
| Totale | 18 | 55 | 73 |

| COMUNI | In età prescolare 0/6 al 01/01/2011 | | | In età scolare 7/14 al 01/01/2011 | | |
|---------------|--|-------------|-------------|--------------------------------------|-------------|-------------|
| | Maschi | Femmine | Totale | Maschi | Femmine | Totale |
| Fanano | 71 | 72 | 143 | 88 | 89 | 177 |
| Fiumalbo | 30 | 26 | 56 | 34 | 40 | 74 |
| Lama | 83 | 80 | 163 | 78 | 82 | 160 |
| Montecreto | 30 | 15 | 45 | 15 | 12 | 27 |
| Pavullo | 634 | 630 | 1264 | 679 | 636 | 1315 |
| Pievepelago | 64 | 59 | 123 | 75 | 67 | 142 |
| Polinago | 44 | 38 | 82 | 53 | 40 | 93 |
| Riolunato | 16 | 12 | 28 | 26 | 12 | 38 |
| Serramazzone | 294 | 311 | 605 | 320 | 267 | 587 |
| Sestola | 56 | 66 | 122 | 62 | 56 | 118 |
| totale | 1322 | 1309 | 2361 | 1430 | 1301 | 2731 |

| COMUNI | In forza lavoro 1^ occupazione 15/29 Al 01/01/2011 | | | In età adulta 30/65 Al 01/01/2011 | | | In età senile Oltre 65 Al 01/01/2011 | | |
|---------------|--|-------------|-------------|---|--------------|--------------|--|-------------|-------------|
| | Maschi | Femmine | Totale | Maschi | Femmine | Totale | Maschi | Femmine | Totale |
| Fanano | 205 | 184 | 389 | 796 | 761 | 1557 | 357 | 468 | 825 |
| Fiumalbo | 98 | 76 | 174 | 346 | 331 | 677 | 150 | 197 | 347 |
| Lama | 152 | 152 | 304 | 732 | 684 | 1416 | 386 | 488 | 874 |
| Montecreto | 55 | 60 | 115 | 273 | 234 | 507 | 150 | 171 | 321 |
| Pavullo | 1260 | 1232 | 2492 | 4273 | 4271 | 8544 | 1589 | 2059 | 3648 |
| Pievepelago | 163 | 135 | 298 | 578 | 568 | 1146 | 246 | 333 | 579 |
| Polinago | 112 | 91 | 203 | 444 | 375 | 819 | 262 | 321 | 583 |
| Riolunato | 48 | 42 | 90 | 189 | 164 | 353 | 107 | 127 | 234 |
| Serramazzone | 578 | 508 | 1086 | 2222 | 2107 | 4329 | 692 | 829 | 1521 |
| Sestola | 149 | 143 | 292 | 698 | 655 | 1353 | 352 | 424 | 776 |
| Totale | 2820 | 2623 | 5443 | 10551 | 10150 | 20701 | 4291 | 5417 | 9708 |

3.2 - Territorio

| | |
|--|---|
| SUPERFICIE Kmq. 689,53 | |
| - Fanano..... | Kmq.89,91 |
| - Fiumalbo | Kmq. 39,14 |
| - Lama Mocogno... | Kmq. 63,91 |
| - Montecreto..... | Kmq.31,22 |
| - Pavullo n/F. | Kmq.143,73 |
| - Pievepelago | Kmq.76,54 |
| - Polinago | Kmq.53,74 |
| - Riolunato | Kmq.44,91 |
| - Serramazzone | Kmq.93,96 |
| - Sestola | Kmq.52,47 |
| RISORSE IDRICHE | |
| * Laghi n° 10 | * Fiumi e Torrenti n° 11 |
| Torba – Baccio – Pratignano – delle Polle – Piatto – Ninfa – Santo – Il Terzo – Turchino – Torbido | Panaro – Leo – Dardagna – Ospitale – Fellicarolo – Scoltenna – Peticara – Tagliole – Rossenna – Cogorno – Mocogno |
| STRADE | |
| * Statali km. 65 | * Provinciali km. 250,84 |
| * Comunali km. 957,49 | * Autostrade km. 0 |

3.3 - Elenco organismi e società controllate e partecipate

| Denominazione | Tipologia | % di partecipazione | Capitale sociale al 31/12/2014 |
|---|-----------|---------------------|--------------------------------|
| HERA S.p.A. | Società | 0,01% | € 1.489.538.745,00 |
| Valli del Cimone | Consorzio | 8,477% | € 49.571,00 |
| G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano | Società | 2,049% | € 27.634,00 |
| LEPIDA S.p.A. | Società | 0,005% | € 18.349.000,00 |

4 - RISORSE FINANZIARIE

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente per la realizzazione dei propri programmi. Va osservato come il contesto di riferimento nazionale e regionale rende alquanto difficoltosa la gestione del Bilancio.

La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di dare risposta ai bisogni della popolazione deve fare i conti con risorse sempre più limitate, con conseguente necessità di scelte difficili quale la contrazione delle spese.

La situazione dell'Unione sotto questo profilo deve anche tener conto di una situazione finanziaria delicata, segnata dal costante utilizzo dell'anticipazione di cassa.

Investimenti programmati

Per quanto riguarda i nuovi investimenti si rimanda alla sezione operativa riguardante il Programma triennale delle opere pubbliche 2016-2018. Per i nuovi investimenti diversi da manutenzioni e/o ristrutturazioni, i maggiori oneri gestionali trovano copertura nel bilancio pluriennale grazie alle politiche di razionalizzazioni e riduzione complessiva della spesa corrente prevista per il prossimo triennio.

Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Per quanto riguarda gli investimenti in corso di realizzazione in applicazione dei nuovi principi contabili saranno, al termine del 2015, reimputati tramite il meccanismo del fondo pluriennale vincolato nei bilanci 2016-2018.

Gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare dell'Unione rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti da mancati trasferimenti erariali e tagli di trasferimenti regionali oltre che dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica soprattutto per ridurre i costi. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente.

Indebitamento

L'Unione dei Comuni del Frignano ha in essere un mutuo quindicennale con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico presso il canale comprensoriale in loc. Corla di Niviano, che prevede una rata annuale di € 4.991,44 interamente coperta dall'introito dell'incentivo da parte del Gestore Servizio Energia per il fotovoltaico.

Al 31 dicembre 2015 il debito residuo relativo al suddetto mutuo (l'unico attualmente in essere) ammonta a € 41.766,88

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

Equilibrio di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Equilibrio finale

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

Equilibri di cassa

Già da diversi anni la ex Comunità Montana del Frignano (alla quale l'Unione dei Comuni del Frignano è subentrata dal 01/01/2014) ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria. A partire dal 2014 - anno in cui alle gestioni associate di funzioni e servizi già in essere si è aggiunta la gestione associata dei servizi sociali - l'importo dell'anticipazione di tesoreria al quale l'Unione ha dovuto ricorrere ha subito un aumento considerevole rispetto agli anni scorsi a causa, soprattutto, dei ritardi nei trasferimenti relativi alle spese connesse ai servizi associati da parte dei Comuni aderenti.

A metà novembre 2015, a fronte di un limite massimo di anticipazione utilizzabile pari ad € 1.312.707,06, la quota ancora disponibile è di 222.853,20.

Calcolo limite anticipazione di cassa per anno 2016

| | |
|--|----------------|
| Entrate correnti accertate nel rendiconto 2014 | € 9.019.924,94 |
| 3/12 limite ordinario anticipazione | € 2.254.981,23 |

Valutazione generale sui mezzi finanziari

Lo scenario delle risorse finanziarie è caratterizzato da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili, che preclude ogni serio tentativo di programmazione volta a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nella erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento. Tale erosione discende:

- in parte dalla persistente crisi economica che fa aumentare la domanda di servizi, in particolare per quanto riguarda gli aiuti agli indigenti e l'emergenza abitativa, in parte dal taglio delle risorse garantite dallo Stato attraverso i trasferimenti legati al processo di razionalizzazione della spesa pubblica (la cosiddetta *spending review*),

Su questo versante sarà decisivo l'intervento della riforma dell'ordinamento contabile previsto dal d.Lgs. n.118/2011, che da un lato impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio dall'altro l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi.

5 - RISORSE UMANE

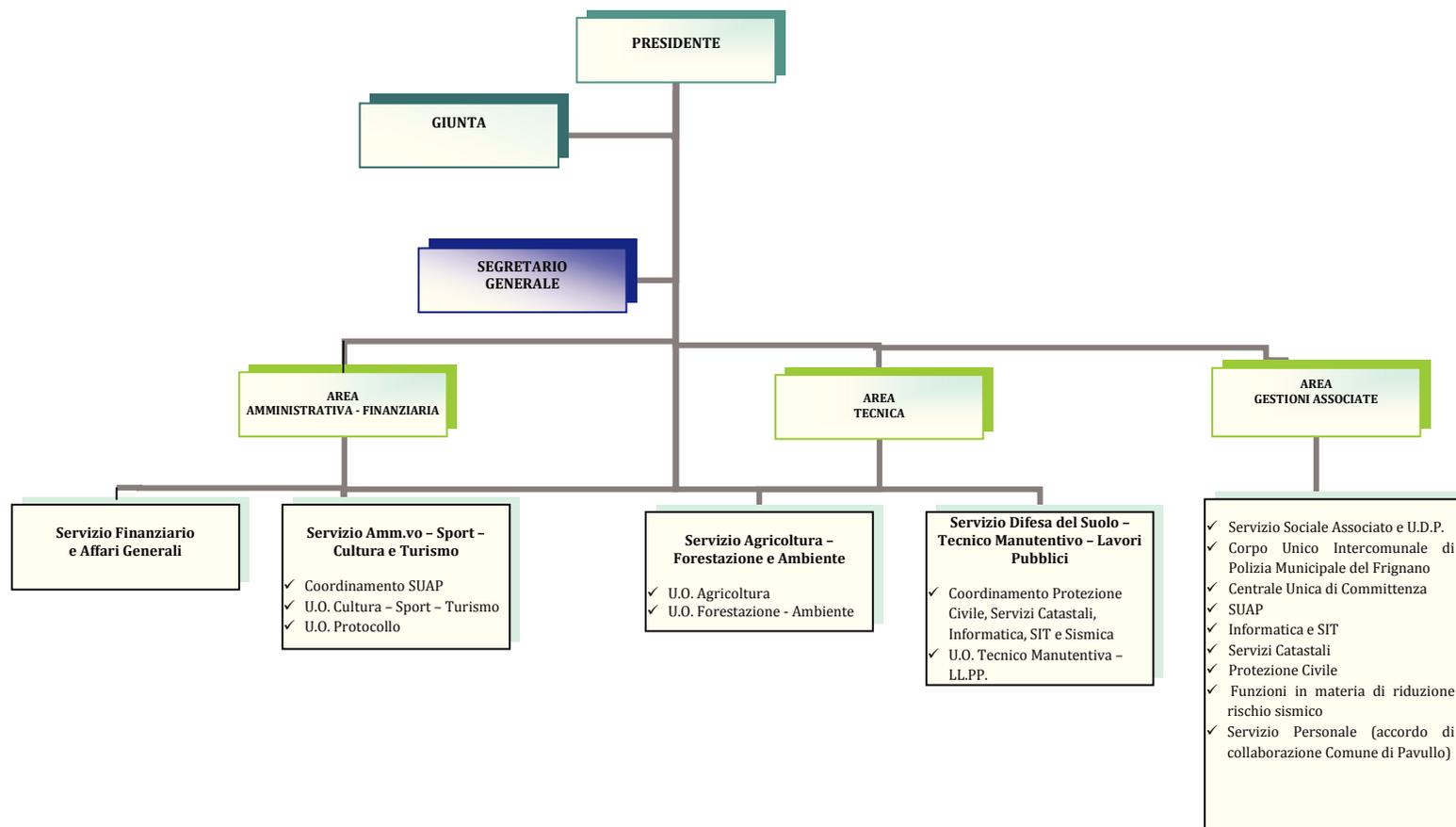
Struttura organizzativa

Per raggiungere gli obiettivi prefissati è fondamentale, oltre alla disponibilità di risorse economiche, l'apporto delle persone sia nella dimensione quantitativa (numero di dipendenti necessari) sia nella dimensione qualitativa: adeguatezza delle competenze, elasticità al cambiamento, senso di appartenenza, apporto collaborativo di ognuno.

Viene di seguito rappresentato il quadro delle risorse umane disponibili, con riferimento al personale dipendente sia a tempo indeterminato che a tempo determinato.



UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO - l'Organizzazione



Sezione Operativa

(SeO)

PARTE PRIMA

RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA PER MISSIONI

| Cod. | Missione | 2016 | 2017 | 2018 |
|------|--|----------------------|----------------------|----------------------|
| 01 | Servizi istituzionali e generali e di gestione | 1.160.041,24 | 1.028.041,24 | 1.028.041,24 |
| 02 | Giustizia | 0 | 0 | 0 |
| 03 | Ordine pubblico e sicurezza | 1.602.719,77 | 1.602.719,77 | 1.602.719,77 |
| 04 | Istruzione e diritto allo studio | 0 | 0 | 0 |
| 05 | Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 11.500,00 | 11.500,00 | 11.500,00 |
| 06 | Politiche giovanili, sport e tempo libero | 13.400,00 | 13.400,00 | 13.400,00 |
| 07 | Turismo | 0 | 0 | 0 |
| 08 | Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 0 | 0 | 0 |
| 09 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 383.485,69 | 383.485,69 | 383.485,69 |
| 10 | Trasporti e diritto alla mobilità | 0 | 0 | 0 |
| 11 | Soccorso civile | 3.070,00 | 3.070,00 | 3.070,00 |
| 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 2.979.251,97 | 2.979.251,97 | 2.979.251,97 |
| 13 | Tutela della salute | 0 | 0 | 0 |
| 14 | Sviluppo economico e competitività | 154.259,20 | 154.259,20 | 154.259,20 |
| 15 | Politiche per il lavoro e la formazione professionale | | | |
| 16 | Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 123.120,98 | 123.120,98 | 123.120,98 |
| 17 | Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 0 | 0 | 0 |
| 18 | Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | 0 | 0 | 0 |
| 19 | Relazioni internazionali | 0 | 0 | 0 |
| 20 | Fondi e accantonamenti | 0 | 0 | 0 |
| 50 | Debito pubblico | 2.738,77 | 2.738,77 | 2.738,77 |
| 60 | Anticipazioni finanziarie | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 |
| 99 | Servizi per conto terzi | 850.000,00 | 850.000,00 | 850.000,00 |
| | Totale generale delle spese | 12.283.587,62 | 12.151.587,62 | 12.151.587,62 |

ELENCO MISSIONI

| MISSIONE | Pag. |
|--|-------------|
| <i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i> | 23 |
| <i>MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</i> | 39 |
| <i>MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i> | 44 |
| <i>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</i> | 46 |
| <i>MISSIONE 7 - Turismo</i> | 50 |
| <i>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i> | 52 |
| <i>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i> | 54 |
| <i>MISSIONE 11 - Soccorso civile</i> | 59 |
| <i>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i> | 61 |
| <i>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</i> | 87 |
| <i>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i> | 92 |
| <i>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</i> | 94 |
| <i>MISSIONE 50 – Debito pubblico</i> | 98 |
| <i>MISSIONE 60 – Anticipazioni finanziarie</i> | 100 |

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

| | |
|---|----------------|
| <i>Programma 0101: Organi istituzionali</i> | <i>Pag. 24</i> |
| <i>Programma 0102: Segreteria generale</i> | <i>Pag. 26</i> |
| <i>Programma 0103: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</i> | <i>Pag. 29</i> |
| <i>Programma 0104: Gestione entrate tributarie e servizi fiscali</i> | <i>Pag. 31</i> |
| <i>Programma 0105: Gestione beni demaniali e patrimoniali</i> | <i>Pag. 32</i> |
| <i>Programma 0106: Ufficio tecnico</i> | <i>Pag. 33</i> |
| <i>Programma 0108: Statistica e sistemi informativi</i> | <i>Pag. 34</i> |
| <i>Programma 0110: Risorse umane</i> | <i>Pag. 35</i> |
| <i>Programma 0111: Altri servizi generali</i> | <i>Pag. 37</i> |

| | |
|-----------------------|---|
| MISSIONE 01 | Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| Programma 0101 | Organi istituzionali |

| | |
|------------------------------------|----------------|
| Assessore di riferimento | Canovi Romano |
| Responsabile di riferimento | Marmugi Cinzia |

| Finalità da conseguire e obiettivi operativi |
|---|
| <p>Funzionamento organi istituzionali</p> <p>Assicurare la gestione degli adempimenti necessari per il funzionamento degli organi istituzionali e fornire assistenza per l'attuazione delle scelte e degli indirizzi generali espressi dagli stessi. Provvedere all'erogazione dei rimborsi spese dovuti ai singoli componenti di tali organi (Consiglio, Giunta ed eventuali commissioni ove costituite) per la loro partecipazione alle rispettive sedute o per lo svolgimento di missioni</p> |

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

| Titoli di spesa | Spesa nel triennio | | |
|---------------------------|---------------------------|-------------------|-------------------|
| | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
| • Spese correnti | € 6.300,00 | € 6.300,00 | € 6.300,00 |
| • Spese in conto capitale | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| TOTALE | € 6.300,00 | € 6.300,00 | € 6.300,00 |

| | |
|-----------------------|---|
| MISSIONE 01 | Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| Programma 0101 | Organi istituzionali |

| | |
|------------------------------------|---------------|
| Assessore di riferimento | Canovi Romano |
| Responsabile di riferimento | Lotti Mirka |

| Finalità da conseguire e obiettivi operativi |
|---|
| <p>Informazione al cittadino e rassegna stampa</p> <p>Redazione di un numero del notiziario attraverso cui l'Ente informa il cittadino in merito all'attività svolta</p> |

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

| Titoli di spesa | Spesa nel triennio | | |
|---------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
| • Spese correnti | € 10.000,00 | € 10.000,00 | € 10.000,00 |
| • Spese in conto capitale | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| TOTALE | € 10.000,00 | € 10.000,00 | € 10.000,00 |

| | |
|-----------------------|---|
| MISSIONE 01 | Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| Programma 0102 | Segreteria generale |

| | |
|------------------------------------|----------------------|
| Assessore di riferimento | Canovi Romano |
| Responsabile di riferimento | Giovanelli Giampaolo |

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Segreteria

Gestione degli adempimenti necessari per assicurare la funzionalità degli uffici amministrativi, riguardanti in particolare le procedure connesse alla redazione ed al perfezionamento degli atti deliberativi degli organi collegiali e delle determinazioni dei responsabili dei Servizi (gestione pubblicazioni, tenuta registri ...). Attività di supporto e coordinamento dei vari servizi dell'Ente nella predisposizione degli strumenti di programmazione e gestionali dell'Ente, quali Documento Unico di Programmazione, Programma Annuale Operativo e Piano esecutivo di gestione.

A partire dall'anno 2014 l'attività di Segreteria strettamente correlata al perfezionamento degli atti amministrativi degli organi politici (deliberazioni) e gestionali (determine dirigenziali), si è notevolmente intensificata a causa del considerevole aumento (oltre il 40%) del numero degli atti da gestire conseguente all'attivazione della gestione associata dei servizi sociali, divenuta operativa a tutti gli effetti dal 1° gennaio 2014.

Nel corso dell'anno 2016 è inoltre prevista l'attivazione delle procedure finalizzate al passaggio dell'attuale applicativo di gestione della Segreteria su piattaforma web, già attivata nel corso dell'anno 2013 per la gestione dell'Ufficio Protocollo.

L'attività svolta dall'Ufficio di Segreteria comprende una collaborazione con il Servizio Personale per la parte relativa alla rilevazione e al controllo, tramite l'apposito applicativo, delle presenze e assenze del personale, alla gestione dei fascicoli relative alle ferie e ai permessi usufruiti dal personale, nonché alla predisposizione e pubblicazione, nell'apposita sezione del sito istituzionale, dei prospetti mensili relativi alle presenze/assenze dei dipendenti secondo la normativa vigente, Anche tale attività ha subito un significativo incremento dal 2011, in dipendenza dell'aumento del numero di dipendenti avvenuto a seguito del trasferimento del personale dei servizi sociali

Contratti e appalti

Fino ai primi mesi dell'anno 2013 l'attività del Servizio contratti e appalti è stata di norma finalizzata e ha ricompreso lo svolgimento delle procedure di appalto o affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici, dall'assistenza agli uffici competenti o alla predisposizione diretta degli atti propedeutici alla gara fino alla fase di stipula del contratto e dei conseguenti adempimenti. Dall'aprile 2013, a seguito della stipula di una convenzione tra la ex Comunità Montana del Frignano (alla quale è subentrata dal 2014 l'Unione dei Comuni del Frignano) e alcuni Comuni membri per la gestione in forma associata delle funzioni di centrale unica di committenza (convenzione poi modificata nell'aprile 2014 anche in seguito all'ingresso di altri Enti), la fase di gestione della procedura di gara, dalla predisposizione e pubblicazione degli avvisi di pre-informazione, dei bandi di gara e delle lettere-invito, fino alla verifica del possesso dei requisiti di ordine generale e di capacità economico finanziaria e tecnico-organizzativa e alla successiva predisposizione dello schema della determinazione di aggiudicazione definitiva, vengono ora gestiti dalla centrale di committenza, presso la quale opera personale distaccato dai Comuni aderenti al servizio associato.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Permangono invece in capo ai competenti uffici di ogni singolo Ente gli atti propedeutici alla gara, quali la predisposizione ed approvazione degli atti progettuali e di eventuali capitolati tecnici, nonché gli adempimenti connessi al perfezionamento del contratto e alla sua eventuale registrazione. L'ufficio contratti e appalti continua pertanto a collaborare con i vari servizi dell'Ente nella gestione delle procedure per le quali, in ragione delle loro caratteristiche, non sia prevista la gestione da parte della centrale di committenza (ad esempio indagini di mercato o verifica delle possibilità di acquisto tramite convenzioni Consip/IntercentER o ME-PA), curando ove necessario anche le verifiche relative al DURC e agli altri documenti occorrenti per la stipula dei contratti. L'attività del Servizio comprende, infine, la gestione dei procedimenti finalizzati al perfezionamento di eventuali convenzioni/accordi con i Comuni (es. per la gestione associata di funzioni e servizi) o con altri Enti e/o organismi vari del territorio.

Adempimenti in materia di trasparenza nella pubblica amministrazione ai sensi del d.lgs n. 33/2013 e in materia di anticorruzione

Nel 2016 si procederà all'aggiornamento costante degli atti adottati secondo lo scadenziario individuato dai competenti organi ed allo loro successiva pubblicazione nella sezione del sito a ciò deputata, nonché allo svolgimento di idonea attività formativa del personale.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

| Titoli di spesa | Spesa nel triennio | | |
|---------------------------|---------------------------|--------------------|--------------------|
| | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
| • Spese correnti | € 44.200,00 | € 44.200,00 | € 44.200,00 |
| • Spese in conto capitale | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| TOTALE | € 44.200,00 | € 44.200,00 | € 44.200,00 |

| | |
|-----------------------|---|
| MISSIONE 01 | Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| Programma 0102 | Segreteria generale – servizi generali |

| | |
|------------------------------------|---------------|
| Assessore di riferimento | Canovi Romano |
| Responsabile di riferimento | Lotti Mirka |

| Finalità da conseguire e obiettivi operativi |
|---|
| <p>Servizi generali – protocollo web</p> <p>Nel 2016 si procederà con l'attività istituzionale di acquisizione ottica dei documenti e si procederà ad incentivare l'utilizzo delle pec nelle comunicazioni istituzionali e non dell'Ente. Sarà inoltre obbligatorio allegare i documenti in partenza anche se spediti con modalità tradizionale.</p> |

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

| Titoli di spesa | Spesa nel triennio | | |
|---------------------------|---------------------------|------------------|------------------|
| | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
| • Spese correnti | € | € | € |
| • Spese in conto capitale | € | € | € |
| TOTALE | € | € | € |

| | |
|-----------------------|--|
| MISSIONE 01 | Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| Programma 0103 | Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato |

| | |
|------------------------------------|----------------|
| Assessore di riferimento | Canovi Romano |
| Responsabile di riferimento | Marmugi Cinzia |

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

L'attività del Servizio Finanziario sarà orientata a una programmazione e gestione che coniughi il rispetto dei vincoli di legge con un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse.

La gestione delle giacenze di cassa presso la Tesoreria, stante il regime di tesoreria unica vigente dal 1° luglio 2012, sarà improntata all'ottimizzazione coniugando i fabbisogni finanziari dell'ente con la redditività delle risorse.

Proseguirà l'obiettivo di garantire la tempestività dei pagamenti anche in conformità a quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. 78/2009.

Gli strumenti di bilancio e di controllo di gestione saranno verificati ed eventualmente aggiornati in modo da garantire la piena rispondenza con le normative tempo per tempo vigenti (implicazioni contabili del federalismo fiscale, Legge 15/2009 e ciclo della performance, ecc.)

Il D.Lgs 118 del 23/06/2011 ha introdotto l'obbligo, per gli Enti Locali, di adottare il nuovo sistema di contabilità finanziaria, armonizzato a livello europeo e fondato su principi del tutto innovativi.

Le novità destinate ad operare nel corso del 2016 interessano sia la contabilità finanziaria sia la contabilità economico-patrimoniale ed il bilancio consolidato.

Tra gli aspetti più salienti, anche perché presenta un impatto tanto sulla contabilità finanziaria quanto sulla contabilità economico-patrimoniale, si rileva l'obbligatoria applicazione del piano dei conti integrato, che costituisce uno strumento fondamentale nella prospettiva dell'armonizzazione.

Si tratta di un piano multidimensionale (finanziario, economico e patrimoniale) e strutturato su più livelli di analisi che, da una parte, garantisce la classificazione univoca degli impegni e degli accertamenti all'interno delle diverse voci e, dall'altra parte, assicura il funzionamento integrato della contabilità economico-patrimoniale rispetto alle rilevazioni operate nel contesto della contabilità finanziaria.

Economato

Consentire lo snellimento della gestione amministrativa per quanto concerne il sostenimento delle spese di modesta entità necessarie ad assicurare il funzionamento dei vari servizi dell'Ente. Le modalità di svolgimento del servizio sono disciplinate nell'ambito del Regolamento di contabilità (artt. 57/69) adottato dalla ex Comunità Montana del Frignano, tuttora vigente per effetto degli artt. 75 e 76 dello Statuto dell'Unione.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

| Titoli di spesa | Spesa nel triennio | | |
|---------------------------|--------------------|-----------|-----------|
| | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
| • Spese correnti | € | € | € |
| • Spese in conto capitale | € | € | € |
| TOTALE | € | € | € |

| | |
|-----------------------|---|
| MISSIONE 01 | Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| Programma 0104 | Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali |

| | |
|------------------------------------|----------------|
| Assessore di riferimento | Canovi Romano |
| Responsabile di riferimento | Marmugi Cinzia |

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

La Legge di stabilità 2015 ha disposto nel 30/06/2015 il termine entro cui la società Equitalia e le società per azioni ad essa partecipate, hanno cessato di effettuare le attività di accertamento e riscossione delle entrate degli Enti Locali. L'Unione del Frignano, pur ritenendo opportuno gestire direttamente il servizio di accertamento e riscossione coattiva delle sanzioni amministrative, ha aderito in data 19/05/2015 alla convenzione Intercent-er affidando al raggruppamento temporaneo di Impresa mandataria ICA – Imposte Comunali Affini s.r.l., la prestazione della gestione dei servizi di supporto alla riscossione coattiva diretta delle entrate dell'Ente. Il servizio avrà durata fino al 31/12/2018.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

| Titoli di spesa | Spesa nel triennio | | |
|---------------------------|--------------------|-----------|-----------|
| | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
| • Spese correnti | € | € | € |
| • Spese in conto capitale | € | € | € |
| TOTALE | € | € | € |

| | |
|-----------------------|---|
| MISSIONE 01 | Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| Programma 0105 | Gestione dei beni demaniali e patrimoniali |

| | |
|------------------------------------|-------------------|
| Assessore di riferimento | Bonucchi Marco |
| Responsabile di riferimento | Galbucci Giovanni |

| Finalità da conseguire e obiettivi operativi |
|---|
| Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Gestione amministrativa dei beni immobili. Donazione area sedime caserma VV. FF. |

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

| Titoli di spesa | Spesa nel triennio | | |
|---------------------------|---------------------------|--------------------|--------------------|
| | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
| • Spese correnti | € 43.550,00 | € 43.550,00 | € 43.550,00 |
| • Spese in conto capitale | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| TOTALE | € 43.550,00 | € 43.550,00 | € 43.550,00 |

| | |
|-----------------------|---|
| MISSIONE 01 | Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| Programma 0106 | Ufficio Tecnico |

| | |
|------------------------------------|---|
| Assessore di riferimento | Bonucchi Marco, Bonucchi Leandro, Campi Mirto |
| Responsabile di riferimento | Galbucci Giovanni |

| Finalità da conseguire e obiettivi operativi |
|---|
| <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi agli atti e le istruttorie autorizzative (vincolo idrogeologico e sismica) e le connesse attività di vigilanza e controllo.</p> <p>Interventi nel campo delle opere pubbliche inserite o non nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni (limite 100.000,00 Euro), con riferimento agli edifici pubblici di proprietà o nelle disponibilità dell'ente, quali manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria e relativa progettazione sede, canile sovracomunale, macello, infrastruttura tralicci banda larga, impianti fotovoltaici.</p> <p>Gestione utenze della sede dell'ente, del Canile, del Macello, della Infrastruttura Tralicci Banda Larga, degli Impianti Fotovoltaici.</p> <p>Gestione parco auto e veicoli di proprietà o ad uso dell'ente.</p> <p>Gestione coperture assicurative dell'ente.</p> |

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

| Titoli di spesa | Spesa nel triennio | | |
|---------------------------|---------------------------|------------------|------------------|
| | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
| • Spese correnti | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| • Spese in conto capitale | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| TOTALE | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

| | |
|-----------------------|---|
| MISSIONE 01 | Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| Programma 0108 | Statistica e sistemi informativi |

| | |
|------------------------------------|-------------------|
| Assessore di riferimento | Canovi Fabio |
| Responsabile di riferimento | Galbucci Giovanni |

| Finalità da conseguire e obiettivi operativi |
|---|
| <p>Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).</p> <p>Coordinamento e supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).</p> <p>Definizione, gestione e sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.</p> <p>Programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement (consip, mepa, intercent-er).</p> <p>Contratti di assistenza e manutenzione informatica per l'ente ed i comuni aderenti.</p> <p>Contratti di servizi e forniture telematiche per l'ente ed i Comuni aderenti.</p> <p>Partecipazione ai bandi nazionali e regionali in tema di e-government anche per i Comuni aderenti.</p> <p>Manutenzione e aggiornamento banche dati dell'ente e dei Comuni aderenti ai progetti di e-government (ACI, DBTR).</p> <p>Gestione infrastruttura siti web istituzionali dell'ente e dei Comuni aderenti.</p> <p>Omogeneizzazione degli applicativi utilizzati da parte dell'ente e dei Comuni membri.</p> <p>Omogeneizzazione della infrastruttura telematica dell'ente e dei Comuni membri.</p> |

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

| Titoli di spesa | Spesa nel triennio | | |
|---------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
| • Spese correnti | € 188.340,00 | € 188.340,00 | € 188.340,00 |
| • Spese in conto capitale | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| TOTALE | € 188.340,00 | € 188.340,00 | € 188.340,00 |

| | |
|-----------------------|---|
| MISSIONE 01 | Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| Programma 0110 | Risorse Umane |

| | |
|------------------------------------|---------------------|
| Assessore di riferimento | Canovi Romano |
| Responsabile di riferimento | Mucciarini Marilena |

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

a) Gestione delle risorse umane in applicazione del D.Lgs. 150/2009

L'Unione dei Comuni del Frignano è impegnata nel proseguimento delle attività necessarie al completamento del percorso legato all'attuazione degli adempimenti previsti dal D. Lgs. 24.10.2009, n. 150 (c.d. Riforma Brunetta), e successive modifiche, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni in ambito associato sovra comunale.

L'attività del Nucleo di Valutazione associato consentirà la progressiva omogeneizzazione dei documenti di programmazione e di un comune sistema di misurazione e valutazione delle strutture, dei dirigenti/titolari di P.O. e dei dipendenti finalizzato alla corretta gestione del ciclo della performance organizzativa ed individuale.

Si darà corretta applicazione agli adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza delle informazioni e anticorruzione.

Si promuoveranno iniziative di formazione in ambito sovra comunale su tematiche comuni per favorire l'accrescimento delle figure professionali referenti nelle varie articolazioni organizzative sul territorio.

b) Gestione unificata del personale

La forte implementazione delle funzioni conferite prima alla Comunità Montana del Frignano e poi all'Unione ha richiesto la costituzione del Servizio Personale dotato di propria autonomia ed il coordinamento e supporto al funzionamento sono assicurati da personale del Comune di Pavullo.

L'accordo è propedeutico all'avvio della gestione unificata del servizio che vedrà coinvolti tutti i Comuni dell'ambito territoriale dell'Unione.

Il progetto operativo di gestione unificata del Servizio Gestione Risorse Umane prevede nell'immediato la costituzione della struttura organizzativa con un coordinatore a livello centrale presso l'Unione e dotazione di personale dei Comuni trasferito e/o comandato.

Nella costituzione del servizio associato si valorizzeranno le professionalità presenti nei Comuni in un'ottica di miglioramento della qualità delle prestazioni attualmente fornite.

Le funzioni facenti capo al Servizio potranno essere svolte sia a livello centrale che a livello di sub ambiti territoriali, secondo le seguenti linee di attività:

- Organizzazione e sviluppo (gestione giuridica, amministrativa, controllo presenze procedimenti disciplinari)
- Gestione economica e previdenziale (trattamento economica, previdenza e pensioni).

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente:

Mucciarini Marilena: Istruttore Direttivo Responsabile dipendente Comune di Pavullo
Chesi Carla – Istruttore Amm.vo dipendente Comune di Pavullo
Tadolini Paola - Istruttore Amm.vo dipendente Comune di Pavullo

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

| Titoli di spesa | Spesa nel triennio | | |
|---------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
| • Spese correnti | € 2.667.799,43 | € 2.667.799,43 | € 2.667.799,43 |
| • Spese in conto capitale | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| TOTALE | € 2.667.799,43 | € 2.667.799,43 | € 2.667.799,43 |

| | |
|-----------------------|---|
| MISSIONE 01 | Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| Programma 0111 | Altri servizi generali |

| | |
|------------------------------------|---------------------|
| Assessore di riferimento | Bonucchi Leandro |
| Responsabile di riferimento | Bortolotti Adalcisa |

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Gestione associata centrale unica di committenza

In data 3 aprile 2013, su conformi deliberazioni dei rispettivi Organi Consiliari, la Comunità Montana del Frignano (ora Unione dei Comuni del Frignano) ed i Comuni di Pavullo n/F., Fanano, Lama Mocogno, Pievepelago, Polinago e Riolunato hanno sottoscritto, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 30 del T.U.E.L.- D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss. mm., una convenzione finalizzata all'istituzione, presso la stessa Comunità Montana, della Centrale Unica di Committenza prevista ai sensi all'articolo 33 comma 3-bis del D.Lgs. 12 aprile 2006 n.163, per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto delle Amministrazioni convenzionate.

In seguito, con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 3 del 03.03.2014, è stata approvata l'adesione alla gestione in forma associata delle funzioni di Centrale Unica di Committenza anche da parte del Comune di Fiumalbo, del Comune di Serramazzoni, della Società "Serramazzoni Patrimonio S.r.l.", dell'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale, ed è stato inoltre approvato il nuovo schema di convenzione, adeguato ed integrato;

A seguito delle predette adesioni, in data 09/04/2014 è stata formalmente sottoscritta una nuova convenzione tra tutti gli Enti interessati.

Con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 20 del 03.03.2014, è stato approvato un nuovo "Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della centrale unica di committenza", che prevede una nuova articolazione organizzativa costituita da una Struttura centrale, avente quale sede operativa il Comune di Pavullo nel Frignano – sede distaccata di Via Giardini 192 e da Unità Operative territoriali di sub ambito così individuate:

- Unità operativa territoriale presso il Comune di Pievepelago, per i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Pievepelago, Riolunato ed Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale;
- Unità Operativa territoriale presso il Comune di Lama Mocogno, per i Comuni di Lama Mocogno e Polinago;
- Unità Operativa territoriale presso il Comune di Pavullo n.F., per l'Unione dei Comuni del Frignano, i Comuni di Pavullo nel Frignano, Serramazzoni e la Società "Serramazzoni Patrimonio" s.r.l..

Nel corso dell'anno 2014, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 30/09/2014, anche il Comune di Sestola ha aderito alla gestione associata della centrale unica di Committenza dell'Unione, approvando la convenzione citata e recependo inoltre il relativo regolamento di organizzazione.

Costituiscono obiettivi della struttura organizzativa associata:

- creare una struttura specializzata nella gestione delle procedure di gara per

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

l'acquisizione

di lavori, servizi forniture, in grado di affrontare la sempre maggiore complessità della gestione delle procedure;

- ottenere economie di gestione, mediante specifica programmazione di tipo condiviso, concentrando in un unico procedimento l'acquisizione di forniture e servizi di identica natura e di interesse di due o più Enti;
- perseguire obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza;
- semplificare i procedimenti, anche attraverso la standardizzazione della modulistica e dei procedimenti.

La centrale unica di committenza gestisce le procedure per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture per le quali la normativa vigente, ovvero l'autonoma scelta degli enti aderenti, preveda l'esperimento di una procedura di gara previa pubblicazione di bando o con lettera di invito. Vi rientrano a titolo esemplificativo le procedure aperte, ristrette, negoziate, nonché gli affidamenti in economia-cottimo fiduciario per una spesa preventivata, al netto dell'IVA, superiore ad EURO 40.000,00.

La convenzione vigente, la cui scadenza è fissata al 31/03/2018, prevede che le spese sostenute per la gestione associata del servizio siano ripartite secondo i seguenti criteri:

- 5% quale quota fissa da suddividere in parti uguali tra tutti gli Enti aderenti;
- 95% da calcolare secondo modalità, definite dalla stessa convenzione, correlate alle procedure di gara gestite dalla struttura.

Nel caso in cui il Comune di Montecreto formalizzi l'adesione alla Centrale unica di Committenza, si procederà ad adeguare il Regolamento di organizzazione e funzionamento della centrale di committenza, provvedendo alle modifiche organizzative che si renderanno necessarie in conseguenza dell'ingresso dei Comuni di Sestola e Montecreto e riguardanti, in particolare, la ridefinizione delle Unità Operative Territoriali.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

| Titoli di spesa | Spesa nel triennio | | |
|---------------------------|--------------------|-----------|-----------|
| | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
| • Spese correnti | € | € | € |
| • Spese in conto capitale | € | € | € |
| TOTALE | € | € | € |

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma 0301: polizia amministrativa e locale Pag. 40

| | |
|-----------------------|---------------------------------|
| MISSIONE 03 | Ordine pubblico e sicurezza |
| Programma 0301 | Polizia locale e amministrativa |

| | |
|------------------------------------|--------------------|
| Assessore di riferimento | Muzzarelli Stefano |
| Responsabile di riferimento | Marullo Pierpaolo |

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Premessa

Il 30 dicembre 2008 i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolutato, Serramazzoni e Sestola hanno sottoscritto una convenzione con la Comunità Montana del Frignano, oggi Unione dei Comuni del Frignano, per la gestione in forma associata delle funzioni di polizia amministrativa locale e del relativo servizio di Polizia Municipale da esercitare tramite l'istituzione e la costituzione di un unico Corpo di Polizia Municipale; convenzione successivamente ridefinita (in data 27/09/2011) a seguito del recesso esercitato dalle amministrazioni comunali di Sestola e Montecreto. Tale convenzione, scaduta al termine dell'anno 2012, è stata recentemente rinnovata – in data 31/12/2012 - con la sottoscrizione di un nuovo atto convenzionale al quale hanno aderito gli otto Comuni che già ne facevano parte, valido per il successivo quinquennio 2013/2017. In data 31 dicembre 2014 con deliberazione n. 61 la Giunta ha preso atto dell'adesione dei comuni di Montecreto e Sestola alla convenzione sopra richiamata. L'esercizio unificato delle funzioni comprende tutti i compiti di Polizia Locale e amministrativa di cui alla L.R. 24/2003. La gestione associata è finalizzata a garantire politiche di promozione in un sistema integrato di sicurezza attraverso azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio di riferimento, anche con riguardo alla riduzione dei fenomeni di illegalità inciviltà diffusa, a garantire la presenza costante su tutto il territorio delle forze del Corpo Unico per la prevenzione ed il controllo dei fenomeni importanti per la sicurezza della circolazione stradale, protezione ambientale, la tutela del cittadino, a garantire l'uniformità di comportamenti, a garantire il coordinamento con le forze pubbliche operanti nel territorio, a garantire il controllo della mobilità e sicurezza stradale e di rilevamento degli incidenti stradali, a garantire la tutela del consumatore, a garantire la tutela della vivibilità e della sicurezza urbana.

Uniformità delle modalità e dei servizi

Esternalizzazione del servizio di gestione del procedimento di notifica e postalizzazione di atti conseguenti all'attività del corpo unico di polizia municipale del Frignano

La gestione unificata consente di migliorare la qualità e la trasparenza delle procedure in atto, fino ad ora gestite dai dieci servizi di polizia municipale, alcuni composti anche da un solo operatore, giungendo alla costituzione di una unica unità operativa centrale con la evidente progressiva riduzione del personale addetto al servizio di gestione dei verbali del Codice della Strada, attraverso azioni specifiche finalizzate e dirette ad affidare a ditte o altri enti esterni all'amministrazione tale attività. L'esternalizzazione del servizio significa liberare gli operatori di polizia municipale da parte delle incombenze amministrative, permettendo loro di svolgere con maggiore efficacia altre mansioni nonché di ridurre i costi e migliorare la qualità del servizio soprattutto per quanto riguarda la puntualità e la correttezza delle notifiche,

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

riducendo il rischio di errori ed imprecisioni

Gli obiettivi che si prefiggono con l'esternalizzazione di tale servizio, si possono facilmente riassumere nel risparmio di personale quindi nella riduzione dei costi complessivi, nella semplificazione delle procedure, nella maggiore trasparenza, nella riduzione degli errori, nel minor lavoro degli uffici con maggiore possibilità di reimpiegare le risorse, nel maggiore rispetto dei tempi, nell'ottimizzazione del flusso finanziario dei proventi, nella maggiore sicurezza e controllo dei dati, nella velocizzazione dell'avvio delle procedure esecutive, nel miglioramento della qualità del servizio offerto alla comunità.

Attività di riscossione dei proventi derivanti dalle sanzioni al Codice della strada
L'esternalizzazione del servizio di gestione del procedimento di notifica e postalizzazione delle sanzioni del codice della strada comporta la creazione di una unica modulistica valida per tutti i comuni aderenti al corpo unico di polizia municipale del Frignano. L'allegato bollettino postale alla modulistica unificata, comporta il versamento delle sanzioni in due differenti conti correnti, uno per le violazioni contestate e uno per le violazioni notificate, afferenti alla unione dei comuni la quale, tramite un software di gestione di tali pagamenti è in grado di rendicontarli ai comuni. L'attività di riscossione è pertanto effettuata per conto delle singole amministrazioni tramite una procedura unificata con evidenti risparmi a carico dei singoli comuni.

Tutela della vivibilità e della sicurezza urbana.

Realizzazione progetto a finanziamento regionale denominato RIL.FE.DE.UR

Proseguo del progetto RIL.FE.DE.UR. (Rilevazione Fenomeno del Degrado Urbano) Con il termine di degrado urbano si indicano quei comportamenti o quei fenomeni che, nel manifestarsi, violano le norme condivise riguardanti gli spazi pubblici. Inoltre in tale termine rientrano alcuni aspetti legati alla viabilità o al traffico (buche, fognature non funzionanti) che, unitamente ad altri aspetti, come accumulo di sporcizia, rifiuti in strada ecc. o fenomeni che suscitano ansia e paura nella collettività, quali la presenza di persone senza fissa dimora accattoni, rafforzano nei cittadini l'immagine di una amministrazione pubblica assente o quantomeno disinteressata a prendersi cura del territorio. Rientrano nel concetto di degrado urbano altri aspetti legati al disordine sociale come la presenza nel territorio di particolari soggetti potenzialmente pericolosi o fastidiosi. Disordine fisico si riferisce a segni permanenti del territorio che attribuiscono una immagine ostile ad un determinato spazio urbano tra cui i graffiti sui muri, edifici abbandonati, panchine sfondate, carcasse di veicoli abbandonati. Tale servizio che consente di archiviare e supportare la gestione dei fenomeni rilevati, è basato su un Sistema Informativo (S.I.) in grado di raccogliere le informazioni relative al degrado urbano attraverso tre principali canali:

- Cittadino .tradizionale. che utilizza la chiamata telefonica e il supporto cartaceo;
- Cittadino .telematico. che utilizza la posta elettronica o il sito web;
- Operatore di polizia locale che riceve direttamente dai cittadini sul territorio.

Tramite l'integrazione con la cartografia digitalizzata, il S.I. garantirà la possibilità di localizzare sul territorio le problematiche rilevate. L'amministrazione avrà la possibilità di conservare una memoria storica dei fenomeni di inciviltà e degrado urbano, arricchiti di una componente territoriale e pianificare di conseguenza gli interventi non solo in funzione delle urgenze.

Il sistema RIL.FE.DE.UR. si pone, non solo come strumento per migliorare la comunicazione tra i cittadini e la Polizia Municipale, ma anche tra quest'ultima e le polizie nazionali, delineando meglio, in sede locale, la dimensione e la localizzazione dei fenomeni di degrado urbano. L'utilizzo delle nuove tecnologie (RIL.FE.DE.UR- Rete

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Radiomobile Regionale R3) realizza quindi una saldatura tra i cittadini e Polizia Municipale. Ogni segnalazione raccolta è filtrata dal presidio di competenza territoriale e viene inoltrata direttamente ai servizi di competenza dall'operatore preposto. Conseguentemente ad ogni segnalazione è istituita una tempistica di risoluzione così da assicurare al cittadino un intervento concreto ed eseguibile in tempi brevi. I dati infine fanno parte di una banca dati a disposizione delle amministrazioni ed enti interessati.

Di fondamentale importanza, considerata la vastità del territorio e la numerosa presenza di frazioni, oltre 60, è stata quella di dotare ogni operatore di un apparato radio per garantire la copertura radio del territorio e potenziare la centrale operativa con l'obiettivo di garantire la presenza di un operatore nell'arco delle 12 ore di servizio giornaliero.

Formazione

L'azione di avvio del progetto RILFEDEUR necessita di un processo formativo per dotare gli operatori degli strumenti tipici della polizia di prossimità quali la comunicazione, l'assertività. Formazione necessaria per soddisfare il crescente bisogno di sicurezza dei cittadini. La Polizia Municipale si trova ad agire direttamente sul territorio puntando sulla creazione di una "Nuova Relazione Diretta" con tutta la popolazione avvicinando l'amministrazione al cittadino. Questa politica di sicurezza mira a far sì che vi sia l'abbattimento della percezione di insicurezza attraverso la rassicurazione diretta. L'operatore di Polizia Locale cerca in ogni modo di essere flessibile nell'accogliere l'esigenza dei cittadini al fine di costruire un rapporto di fiducia ed imporre agli stessi, senza discrezionalità, il rispetto delle regole in ottemperanza del suo compito istituzionale di prevenzione e repressione delle violazioni delle norme di Polizia Locale. La comunicazione pubblica di un servizio di prossimità è attenta, non tanto a propagandarne l'utilità, quanto ad informare con precisione sulla natura del servizio, precisandone gli ambiti di competenza e i limiti delle sue effettive possibilità di intervento.

Controllo del territorio.

Presenza costante su tutto il territorio del Frignano delle forze del Corpo Unico per la prevenzione ed il controllo dei fenomeni importanti per la sicurezza della circolazione stradale, protezione ambientale e tutela del cittadino.

Miglioramento e potenziamento dell'attività a garantire la sicurezza stradale. Le azioni:

1. Potenziamento della presenza sul territorio delle pattuglie di Polizia Municipale per il controllo capillare della circolazione stradale, con riferimento all'accertamento delle principali infrazioni al codice della strada causa principale dei sinistri stradali:

a) guida in stato di ebbrezza a seguito di assunzione di sostanze alcoliche e stupefacenti, controlli effettuati con due etilometri e cinque precursori alcool

b) superamento dei limiti di velocità degli autoveicoli, controlli effettuati con l'utilizzo dei due apparecchi elettronici per il controllo della velocità in dotazione al presidio di Pavullo nel Frignano e Serramazzoni.

2. Organizzazione di campagne mirate alla sensibilizzazione ed al rispetto delle norme di comportamento del codice della strada (utilizzo sistemi di ritenuta per adulti e bambini, uso del telefono cellulare durante la guida)

3. Intensificazione dei controlli sull'autotrasporto merci (controllo del rispetto della portata e dei tempi di guida) controlli effettuati con le apparecchiature di lettura dei fogli di registrazione digitali ed analogici;

4. Rilevazione degli incidenti stradali in tutto il territorio del Frignano con istituzione di un'unità centrale capace di garantire la realizzazione di planimetrie altamente professionali

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Educazione stradale e alla legalità

Piano mirato di educazione stradale e corsi per il conseguimento del patentino per i ciclomotori nelle scuole dell'obbligo del territorio del Frignano, come dettato dall'art. 230 del nuovo codice della strada.

Tra gli obiettivi specifici dell'educazione stradale spiccano la conoscenza ed il rispetto delle norme del codice della strada e l'assunzione di comportamenti corretti nelle varie circostanze.

L'educazione alla legalità ha invece per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Educare alla legalità significa elaborare e diffondere la cultura dei valori civili, consente l'acquisizione di una nozione più profonda dei diritti di cittadinanza, partendo dalla consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità. Essa aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche, sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possano considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

| Titoli di spesa | Spesa nel triennio | | |
|---------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
| • Spese correnti | € 203.958,25 | € 203.958,25 | € 203.958,25 |
| • Spese in conto capitale | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| TOTALE | € 203.958,25 | € 203.958,25 | € 203.958,25 |

**MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA'
CULTURALI**

Programma 0502: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Pag. 45

| | |
|-----------------------|---|
| MISSIONE 05 | Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali |
| Programma 0502 | Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale |

| | |
|------------------------------------|----------------|
| Assessore di riferimento | Contri Daniela |
| Responsabile di riferimento | Lotti Mirka |

| Finalità da conseguire e obiettivi operativi |
|---|
| <p>Biblioteca – progetto montagna.</p> <p>La gestione del sistema bibliotecario intercomunale costituito tra tali Enti, con l'obiettivo di dare continuità al "Progetto Montagna" a suo tempo avviato per l'integrazione delle biblioteche montane nella rete territoriale informativa del Centro di Documentazione della Provincia di Modena. Nell'ambito di tale convenzione è prevista la partecipazione finanziaria degli Enti aderenti con propria quota parte annua.</p> <p>Contributi a sostegno di iniziative nel campo della cultura</p> <p>E' prevista l'erogazione di contributi a favore di Enti ed Associazioni del territorio, operanti nel campo della cultura, a sostegno di iniziative ritenute di particolare pregio e valore culturale. Il bando e la modulistica verranno emessi con determinazione del Responsabile del Servizio. Al fine di accedere ai contributi i soggetti interessati devono presentare istanza, redatta sull'apposita modulistica, in conformità a quanto previsto dal bando contenente l'individuazione dei soggetti ammissibili e i criteri per la concessione dei contributi medesimi. A seguito dell'istruttoria condotta sulle istanze pervenute, verrà adottata apposita graduatoria e verranno assegnati i relativi contributi.</p> |

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

| Titoli di spesa | Spesa nel triennio | | |
|---------------------------|---------------------------|--------------------|--------------------|
| | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
| • Spese correnti | € 11.500,00 | € 11.500,00 | € 11.500,00 |
| • Spese in conto capitale | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| TOTALE | € 11.500,00 | € 11.500,00 | € 11.500,00 |

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

| | |
|---|----------------|
| <i>Programma 0601: Sport e tempo libero</i> | <i>Pag. 47</i> |
| <i>Programma 0602: Giovani</i> | <i>Pag. 48</i> |

| | |
|-----------------------|---|
| MISSIONE 06 | Politiche giovanili, sport e tempo libero |
| Programma 0601 | Sport e tempo libero |

| | |
|------------------------------------|----------------|
| Assessore di riferimento | Daniela Contri |
| Responsabile di riferimento | Lotti Mirka |

| Finalità da conseguire e obiettivi operativi |
|--|
| <p>Patrocinio ad iniziative nel campo dello sport e del turismo: partecipazione ad eventi di promozione territoriale</p> <p>E' prevista l'erogazione di contributi a favore di Enti ed Associazioni del territorio, a sostegno di iniziative di particolare richiamo nei settori del turismo e dello sport. Il bando e la modulistica verranno emessi con determinazione del Responsabile del Servizio. Al fine di accedere ai contributi i soggetti interessati devono presentare un'istanza, redatta sull'apposita modulistica, in conformità a quanto previsto dal bando contenente l'individuazione dei soggetti ammissibili e i criteri per la concessione dei contributi medesimi. A seguito dell'istruttoria condotta sulle istanze pervenute, verrà adottata apposita graduatoria e verranno assegnati i relativi contributi.</p> <p>Servizi di amministrazione generali e finanziari – interventi ed azioni nel campo della cultura, dello sport e del turismo</p> <p>Nel 2016 si svolgerà la manifestazione sportiva denominata "SETTIMANA CICLISTICA INTERNAZIONALE COPPI BARTALI", che transiterà nel territorio del Frignano. La manifestazione costituisce un'importante evento sportivo per tutto l'Appennino Modenese di aggregazione e promozione della pratica sportiva.</p> |

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

| Titoli di spesa | Spesa nel triennio | | |
|---------------------------|---------------------------|--------------------|--------------------|
| | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
| • Spese correnti | € 12.500,00 | € 12.500,00 | € 12.500,00 |
| • Spese in conto capitale | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| TOTALE | € 12.500,00 | € 12.500,00 | € 12.500,00 |

| | |
|-----------------------|---|
| MISSIONE 06 | Politiche giovanili, sport e tempo libero |
| Programma 0602 | Giovani |

| | |
|------------------------------------|------------------|
| Assessore di riferimento | Canovi Romano |
| Responsabile di riferimento | Begliomini Elena |

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Nel triennio 2016 – 2018 verranno garantite l'amministrazione e il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore delle politiche giovanili ricompresi all'interno del Programma Attuativo Annuale (PAA), strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano (PDZ), sostenuto in parte con i contributi regionali a valere sul Fondo Sociale Locale, Fondi Regionali dedicati alle politiche giovanili e in parte con le risorse dell'Unione trasferite dai comuni, in parte da altri soggetti.

Progettazioni ricomprese nel Programma Attuativo Annuale

Verrà garantita la realizzazione dei progetti di seguito descritti che per quanto riguarda l'annualità 2016 sono stati ricompresi nel PAA 2015- approvato con delibera di Giunta dell'Unione n. 44/2015.

Azioni in rete per il contrasto del fenomeno dei N.E.E.T. e promozione della cittadinanza attiva": verrà realizzato il progetto, frutto di una concertazione e di co – progettazione con le scuole medie superiori, il CTP, il CPI e il CSV locale, finanziato ai sensi di quanto previsto dalle DGR 787/2013 e DGR 289/2014 della Regione, che prevede interventi specifici sul tema della dispersione scolastica. Gli Istituti scolastici, titolari di progettazioni specifiche condivise con l'Unione, realizzeranno azioni di tutoraggio per i ragazzi a rischio da parte di giovani tutor individuati dalle scuole stesse e Attività di Sportello ascolto, progetto che si integra con i piani scolastici per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, secondo le recenti indicazioni ministeriali. Il CSV locale realizzerà il progetto sulla cittadinanza attiva per i ragazzi a forte di insuccesso scolastico, coinvolgendoli in esperienze di volontariato presso associazioni locali anche attraverso i fondi erogati dietro specifica progettazione, dalla Regione Emilia Romagna, a valere sulla DGR n. 745/2015, Politiche Giovanili(fondi in spesa corrente).

Progetto "Interventi di prossimità nel Frignano" . Le progettazioni a sostegno delle Politiche Giovanili, prevedono strette interconnessioni con le progettazioni inerenti la prevenzione dei comportamenti a rischio nella popolazione adolescenziale giovanile, in stretto raccordo con i servizi sanitari AUSL, le scuole e le Associazioni/gruppi giovanili del territorio, attraverso il Progetto "Interventi di prossimità nel Frignano" saranno attuate azioni di informazione e sensibilizzazione, rivolte alla popolazione giovanile, nei luoghi del divertimento e del consumo, sul tema dell'uso ed abuso di sostanze. Gli interventi saranno realizzati dalla Coop. Aliante in collaborazione con la Coop. Caleidos. Le attività di prossimità saranno sviluppate in rete con le attività specifiche già esistenti svolte sia dai servizi socio sanitari, dalle scuole, che da altri servizi/enti del territorio del distretto. Per l'avvio del progetto il 27 ottobre us si è svolta una giornata seminariale

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

indirizzata agli operatori della rete dei servizi presenti sul territorio.

Progetto Adolescenza: sarà data continuità al progetto, attivato nel corso dell'anno 2015 in base alle indicazioni contenute nella direttiva regionale n. DGR 590/2014, attraverso il coinvolgimento dei soggetti istituzionali della rete, le scuole, il terzo settore e le forze dell'ordine, con l'obiettivo di mettere a sistema le problematiche e le progettazioni rivolte alla popolazione adolescenziale presenti sul territorio dell'unione del Frignano.

"Progetto Vinco". Sarà data attuazione al progetto che prevede una serie di azioni sperimentali (percorsi di orientamento, motivazione, a esperienze di volontariato, tirocini formativi, prestiti sull'onore...) a supporto dei progetti di autonomizzazione dei giovani, soprattutto in riferimento alle situazioni maggiormente a rischio di marginalità ed esclusione sociale, grazie al raccordo tra scuole del territorio, Unione dei Comuni del Frignano, Centro Servizi Volontariato, diverse associazioni e Centro per l'impiego. Sarà stipulato apposito atto convenzionale tra i soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto (Unione dei Comuni del Frignano, ASMO, CEIS formazione e eventuali e ulteriori enti di formazione che si riterrà opportuno coinvolgere secondo le appropriate procedure di individuazione), per un importo complessivo presunto di € 25.000.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

| Titoli di spesa | Spesa nel triennio | | |
|---------------------------|---------------------------|------------------|------------------|
| | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
| • Spese correnti | € | € | € |
| • Spese in conto capitale | € | € | € |
| TOTALE | € | € | € |

MISSIONE 07 – TURISMO

Programma 0701: Sviluppo e valorizzazione del turismoPag. 51

| | |
|-----------------------|---------------------------------------|
| MISSIONE 07 | Turismo |
| Programma 0701 | Sviluppo e valorizzazione del turismo |

| | |
|------------------------------------|------------------|
| Assessore di riferimento | Bonucchi Leandro |
| Responsabile di riferimento | Lotti Mirka |

| Finalità da conseguire e obiettivi operativi |
|--|
| <p>Patrocinio ad iniziative nel campo della cultura, dello sport e del turismo: partecipazione ad eventi di promozione territoriale.</p> <p>Nell'ambito della promozione territoriale si aderisce al sistema di gestione e sviluppo del "Sistema Informativo Regionale per il Turista" SIRT attiva sin dal 1998</p> |

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

| Titoli di spesa | Spesa nel triennio | | |
|---------------------------|---------------------------|------------------|------------------|
| | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
| • Spese correnti | € 900,00 | € 900,00 | € 900,00 |
| • Spese in conto capitale | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| TOTALE | € 900,00 | € 900,00 | € 900,00 |

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 0801: Urbanistica e assetto del territorioPag. 53

| | |
|-----------------------|---|
| MISSIONE 08 | Assetto del territorio ed edilizia abitativa. |
| Programma 0801 | Urbanistica e assetto del territorio |

| | |
|------------------------------------|--------------------|
| Assessore di riferimento | Muzzarelli Stefano |
| Responsabile di riferimento | Galbucci Giovanni |

| Finalità da conseguire e obiettivi operativi |
|---|
| Supporto ai Comuni membri in tema di Pianificazione. Microzonazione sismica di primo e secondo livello e CLE per i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Pievepelago e Riolunato . |
| |

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

| Titoli di spesa | Spesa nel triennio | | |
|---------------------------|---------------------------|------------------|------------------|
| | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
| • Spese correnti | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| • Spese in conto capitale | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| TOTALE | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

**MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E
DELL’AMBIENTE**

| | |
|--|----------------|
| <i>Programma 0901: Difesa del suolo</i> | <i>Pag. 55</i> |
| <i>Programma 0902: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</i> | <i>Pag. 56</i> |
| <i>Programma 0906: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche</i> | <i>Pag. 58</i> |

| | |
|-----------------------|--|
| MISSIONE 09 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente |
| Programma 0901 | Difesa del Suolo |

| | |
|------------------------------------|-------------------|
| Assessore di riferimento | Campi Mirto |
| Responsabile di riferimento | Galbucci Giovanni |

| Finalità da conseguire e obiettivi operativi |
|---|
| <p>Attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, del reticolo idraulico, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.</p> <p>Monitoraggio dei corpi franosi di particolare interesse.</p> <p>Contributi a privati per Piccole Opere di Riassetto idrogeologico con interventi progettati da parte del Servizio Difesa del Suolo dell'ente.</p> <p>Eventuali interventi in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari, statali e regionali.</p> |

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

| Titoli di spesa | Spesa nel triennio | | |
|---------------------------|---------------------------|------------------|------------------|
| | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
| • Spese correnti | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| • Spese in conto capitale | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| TOTALE | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

| | |
|-----------------------|--|
| MISSIONE 09 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente |
| Programma 0902 | Tutela, valorizzazione e recupero ambientale. |

| | |
|------------------------------------|---------------------|
| Assessore di riferimento | Tomei Gian Domenico |
| Responsabile di riferimento | Castagnoli Carlo |

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Gestione canile intercomunale e del depuratore

La Comunità Montana del Frignano (ora Unione dei Comuni del Frignano) , su delega dei Comuni membri, ha a suo tempo realizzato un canile comprensoriale in Loc. "Corla" di Pavullo nel Frignano;

Per la gestione in forma associata del suddetto canile la Comunità Montana (ora Unione dei Comuni del Frignano) ed i Comuni hanno stipulato un'apposita convenzione.

Nel mese di Luglio 2015, a seguito di selezione pubblica, si è provveduto all'affidamento del servizio di gestione del canile comprensoriale alla Cooperativa Sociale CALEIDOS con sede in Modena. Il contratto con il nuovo gestore avrà una durata di anni due con possibilità di rinnovo per uguale periodo con decorrenza 01 luglio 2015.

Parallelamente sono state attivate le procedure per un'indagine di mercato al fine di stipulare il contratto per il servizio veterinario che si occupa della sorveglianza sanitaria, effettua le necessarie vaccinazioni e pratica gli interventi necessari al benessere degli animali presenti nella struttura. Il servizio veterinario, che opera in stretto contatto con il Servizio veterinario dell'AUSL, è ad oggi assegnato alla Dott.sa Cola Giovanna.

Nel canile comprensoriale è attivo un depuratore dotato di cloratore per i reflui che, dopo il trattamento, vengono recapitati nel vicino Torrente Lerna. In data 31.12.2014 è stata affidata la gestione alla ditta Ecological s.r.l. di Castelfranco Emilia (MO) che provvederà al controllo periodico del regolare funzionamento delle apparecchiature.

Infine, anche per il 2015 si prevede di mantenere attiva la lotta all'epidemia di leishmania.

La Gestione delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale.

L'attività di rilascio delle autorizzazione al taglio, le sanzioni amministrative ed i procedimenti connessi alle P.M.P.F. che negli ultimi anni si sono attestate mediamente tra le 300 e le 350 pratiche annue, ha tratto particolare beneficio dall'adozione negli ultimi anni del nuovo sistema informatizzato di archiviazione e consultazione dati previsto dal "Progetto per la realizzazione del Catasto delle comunicazioni/autorizzazioni ai sensi delle P.M.P.F nel territorio della Unione dei Comuni del Frignano" finanziato dalla Misura 2T del precedente Piano di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna. Nel corso del 2016 entrerà in funzione un sistema informativo regionale on-line, evoluzione del precedente sistema, che permetterà la compilazione da parte del pubblico e la simultanea consultazione di tutti gli Uffici interessati alla materia delle pratiche di taglio, con una evidente accelerazione dei tempi di valutazione ed una contemporanea immediata archiviazione di tutti gli interventi di forestazione svolti a livello regionale.

Il software di gestione predisposto dalla Regione Emilia Romagna, che sarà messo a disposizione di tutti i soggetti che intervengono nel percorso autorizzativo e sarà utilizzabile attraverso la rete, è attualmente in corso di sperimentazione anche da parte dell'Ufficio Forestazione dell'Ente.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

La gestione della L.R.6/1996 di Regolamentazione della Raccolta dei Funghi Spontanei Epigei.

L'azione si pone l'obiettivo di ottemperare alla delega prevista dalla L.R. 6/1996 in materia, andando a disciplinare la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei, tramite il rilascio di tesserini autorizzativi, validi su tutto il territorio convenzionato (Unione dei Comuni del Frignano, Unione dei Comuni montani valli Dolo, Dragone e Secchia e Ente Parco Emilia Centrale).

Altri interventi in campo ambientale

L'azione intende fornire al Servizio Forestazione risorse economiche destinabili ad interventi in campo ambientale che, ancorché non prevedibili oggi, potrebbero richiedere la compartecipazione dell'Ente, previa valutazione ed approvazione della Giunta della Unione dei Comuni Montani del Frignano. Tra questi: contributi ad iniziative di promozione di prodotti di origine forestale, interventi fitosanitari in ambito forestale, adesione ad iniziative ambientali in genere.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

| Titoli di spesa | Spesa nel triennio | | |
|---------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
| ☞ Spese correnti | € 147.000,00 | € 147.000,00 | € 147.000,00 |
| ☞ Spese in conto capitale | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| TOTALE | € 147.000,00 | € 147.000,00 | € 147.000,00 |

| | |
|-----------------------|---|
| MISSIONE 09 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente. |
| Programma 0906 | Tutela e valorizzazione delle risorse idriche. |

| | |
|------------------------------------|---------------------|
| Assessore di riferimento | Tomei Gian Domenico |
| Responsabile di riferimento | Castagnoli Carlo |

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Tutela della risorsa idrica nel territorio dell'Unione dei Comuni del Frignano in attuazione delle linee guida istituite dalla del. reg. n.933 del 9/07/2012.

Il progetto si concretizza con interventi ritenuti rilevanti al fine di favorire la riproducibilità della risorsa idrica nel tempo ed il conseguimento di un più elevato livello di qualità nel territorio montano, esclusivamente finalizzati alla manutenzione ordinaria del territorio montano, intendendosi per tale il complesso di quegli interventi caratterizzati dalla continuità e periodicità dell'azione e volti al mantenimento della funzionalità degli elementi territoriali sia naturali sia di origine antropica. Essi devono essere individuati per ciascuna gestione del servizio idrico integrato all'interno di uno specifico piano di interventi per la tutela della risorsa idrica nel territorio montano, avendo a riferimento la programmazione pluriennale delle opere e degli interventi nel territorio montano prevista dalle norme vigenti e/o i rispettivi strumenti attuativi. In particolare, all'interno di tale programmazione oltre agli interventi ex novo sono ricompresi anche gli interventi di manutenzione (selvicolturali) ai boschi, necessari per garantire ed ottimizzare lo svolgimento delle funzioni di miglioramento dell'assetto idrogeologico, ambientale, ecologico e sociale proprio dei boschi o derivante dai medesimi. Analogamente le opere di sistemazione idraulico forestale e di ingegneria naturalistica necessitano di una costante opera di manutenzione per mantenere o ripristinarne la funzionalità.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

| Titoli di spesa | Spesa nel triennio | | |
|---------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
| ☞ Spese correnti | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| ☞ Spese in conto capitale | € 210.187,70 | € 210.187,70 | € 210.187,70 |
| TOTALE | € 210.187,70 | € 210.187,70 | € 210.187,70 |

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Programma 1101: Sistema di protezione civile Pag. 60

| | |
|-----------------------|------------------------------|
| MISSIONE 11 | Soccorso civile |
| Programma 1101 | Sistema di protezione civile |

| | |
|------------------------------------|--------------------|
| Assessore di riferimento | Muzzarelli Stefano |
| Responsabile di riferimento | Galbucci Giovanni |

| Finalità da conseguire e obiettivi operativi |
|---|
| <p>Attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze, secondo quanto previsto dalle vigenti norme in materia.</p> <p>Attività a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.</p> <p>Adesione alle attività di Protezione Civile statali e regionali.</p> <p>Supporto ai Comuni membri per l'aggiornamento dei Piani Comunali di emergenza.</p> |

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

| Titoli di spesa | Spesa nel triennio | | |
|---------------------------|---------------------------|-------------------|-------------------|
| | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
| • Spese correnti | € 3.070,00 | € 3.070,00 | € 3.070,00 |
| • Spese in conto capitale | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| TOTALE | € 3.070,00 | € 3.070,00 | € 3.070,00 |

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E DELLA FAMIGLIA

| | |
|--|----------------|
| <i>Programma 1201: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</i> | <i>Pag. 62</i> |
| <i>Programma 1202: Interventi per la disabilità</i> | <i>Pag. 66</i> |
| <i>Programma 1203: Interventi per gli anziani</i> | <i>Pag. 71</i> |
| <i>Programma 1204: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</i> | <i>Pag. 75</i> |
| <i>Programma 1205: Interventi per le famiglie</i> | <i>Pag. 78</i> |
| <i>Programma 1206: Interventi per il diritto alla casa</i> | <i>Pag. 80</i> |
| <i>Programma 1207: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali</i> | <i>Pag. 81</i> |
| <i>Programma 1208: Cooperazione e associazionismo</i> | <i>Pag. 86</i> |

| | |
|-----------------------|---|
| MISSIONE 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglie |
| Programma 1201 | Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido |

| | |
|------------------------------------|-----------------------------------|
| Assessore di riferimento | Canovi Romano |
| Responsabile di riferimento | Ricci Emanuela – Begliomini Elena |

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Nel triennio 2016 – 2018 verranno garantite l'amministrazione e il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia e dei minori attraverso due distinte linee di intervento:

- Progettazioni ricomprese nel Programma Attuativo Annuale (PAA), strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano (PDZ), sostenuto in parte con i contributi regionali a valere sul Fondo Sociale Locale, in parte con le risorse dell'Unione trasferite dai comuni, in parte da altri soggetti
- Attivazione degli interventi, azione proprie del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione

Progettazioni ricomprese nel Programma Attuativo Annuale

Verrà garantita la realizzazione dei progetti di seguito descritti che per quanto riguarda l'annualità 2016 sono stati ricompresi nel PAA 2015 - approvato con delibera di Giunta dell'Unione n. 44/2015 -, e che saranno oggetto di specifiche programmazioni annuali negli anni 2017 e 2018:

Progetti per la promozione e tutela dei diritti, la protezione e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva e il sostegno alla genitorialità: i progetti di seguito elencati verranno gestiti direttamente dalle singoli comuni:

- Fanano: Laboratorio teatrale e attività di sostegno scolastico
- Fiumalbo: Attività laboratoriali, sostegno scolastico, attività ludico/ricreative e sportive
- Pievepelago: Attività laboratoriali, sostegno scolastico, attività ludico/ricreative e sportive
- Riolunato: Attività laboratoriali, sostegno scolastico, attività ludico/ricreative e sportive
- Lama Mocogno: Attività ludico-ricreative/laboratori musicali/TEATRO in ambito scolastico ed extrascolastico
- Montecreto: laboratorio teatrale e attività laboratoriali
- Pavullo nel Frignano: Attività del Centro di aggregazione Teen Space: sostegno scolastico; aperture libero accesso, attività laboratoriali e ludico-ricreative
- Polinago: attività laboratoriali e di socializzazione
- Serramazzone: attività di sostegno scolastico nell'ambito del centro di aggregazione
- Sestola: laboratorio teatrale e attività laboratoriali

Nel corso dell'anno 2016 il contratto vigente, sottoscritto a seguito dell'affidamento effettuato con determinazione n. 539/2014 a favore della Coop. L'Ontano, potrà essere prorogato per consentire l'espletamento delle procedure di gara, ai sensi delle normative

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

vigenti, per l'affidamento della gestione del progetto del Comune di Pavullo del "Centro di aggregazione Teen Space" per un importo complessivo presunto di € 35.000, per il periodo 01.01.2016 – 31.12.2016, con possibilità di rinnovo di un ulteriore anno.

Progetto a sostegno delle co – progettazioni con il Terzo Settore: prevede l'istituzione di un fondo a sostegno del terzo settore per favorire progettazioni condivise, concertate e congruenti con la programmazione locale, volte a favorire l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati, rafforzando nel contempo il sistema integrato dei servizi pubblici e del terzo settore.

Progetto "Sportelli di ascolto nel Frignano": nel corso del 2016 verrà data continuità al progetto che offre un servizio di consulenza e l'attivazione di interventi di prevenzione rivolti a insegnanti e genitori, presso gli istituti comprensivi del Frignano, in collaborazione con i servizi sanitari e sociali del territorio, attivato nell'anno 2015 per l'a.s. 2015/2016. Si procederà ad indire apposita nuova selezione dei professionisti che svolgeranno la propria attività sui diversi plessi scolastici dell'Unione dei Comuni per l'a.s. 2016/2017.

Interventi socio educativi e/o assistenziali domiciliari a sostegno delle funzioni genitoriali e/o compiti di cura: verrà data continuità ai percorsi educativi e /o socio assistenziali a sostegno dei compiti di cura in favore di nuclei famigliari fragili con figli minori, sui casi individuati dal Servizio Sociale Territoriale.

Progetti territoriali per favorire l'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro: verrà data continuità al finanziamento di attività extrascolastiche, in favore di minori in situazione di disagio sociale, sui casi individuati dal Servizio Sociale Territoriale , con l'obiettivo di sostenere i nuclei famigliari in difficoltà nello svolgimento dei compiti di cura.

Progetto appartamento nuclei fragili: nell'ottica di intervenire a sostegno delle situazioni di grave povertà ed esclusione sociale, l'Unione dei Comuni del Frignano lavorerà ad un progetto per sperimentare forme di collaborazione con il terzo settore, per garantire progetti integrati finalizzati al recupero delle autonomie dei singoli e dei relativi nuclei famigliari

Fondo distrettuale per il finanziamento degli oneri relativi all'accoglienza dei minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei familiari: verrà garantito il fondo distrettuale finalizzato ad abbattere i costi gravanti sulle delle Amministrazioni Comunali che hanno minori inseriti presso strutture socio – educative.

Promozione di una cultura dell'affidamento familiare e dell'accoglienza: verrà data continuità al progetto volto a promuovere la cultura dell'affidamento familiare nel territorio distrettuale attraverso il lavoro di promozione di forme di auto aiuto tra famiglie e di riflessione sui percorsi relativi all'affidamento familiare nel territorio del Frignano attraverso gli incontri del "laboratorio affido" composto da operatori e famiglie affidatarie. Verrà data continuità all'attività di coordinamento con gli altri distretti della provincia di Modena, ed in particolare con quelli dell'area Sud, al fine di mettere in rete le risorse territoriali relative all'affido ed uniformare i percorsi.

Progetto a sostegno dell'adozione: verrà data continuità alle attività di coordinamento con gli altri distretti dell'area Sud – Distretto di Sassuolo e Vignola - per l'attuazione di percorsi informativi rivolti alle coppie aspiranti all'adozione e per il confronto sui percorsi

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

relativi alle diverse fasi dell'iter adottivo.

Equipe specialistiche e di secondo livello: verrà data continuità al percorso di consulenza giuridica, oggetto di specifica convenzione con l'Azienda Usl di Modena, per gli operatori dei Servizi Sociali del Distretto. La convenzione, che prevede un importo di € 5.368,00, sarà rinnovata per un ulteriore anno a decorrere dal 01.01.2016.

Progetto "Pronta accoglienza minori": verrà data continuità al progetto provinciale "Pronta accoglienza minori", che prevede il mantenimento di un numero verde di reperibilità, al di fuori dell'orario di apertura dei Servizi Sociali, dedicato a Forze dell'ordine e Pronto soccorso della Provincia di Modena. L'attività è rivolta a minori che si trovino in situazione di pregiudizio o abbandono. Relativamente all'accoglienza in emergenza è stata rinnovata, a livello distrettuale, l'apposita convenzione, di durata biennale a partire dall'01/01/2015 fino al 31/12/2016, tra Unione dei Comuni del Frignano, Unione Terre di Castelli e Cooperativa "La locomotiva" di Formigine, per un importo di €.2500,00 nel biennio. Tale strumento è finalizzato a garantire il mantenimento del posto in emergenza per i minori nelle fasce di età 7/17 anni (maschi e femmine) residenti nei territori dei due distretti. Tale percorso rientra nella progettazione distrettuale relativa alle Attività di contrasto alle forme di maltrattamento ed abuso in danno ai minori.

Attivazione degli interventi, azione proprie del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione

Verrà garantita la realizzazione dei progetti di seguito descritti che per quanto riguarda l'annualità 2016 sono stati ricompresi nel PAA 2015 - approvato con delibera di Giunta dell'Unione n. 44/2015 -, e che saranno oggetto di specifiche programmazioni annuali negli anni 2017 e 2018:

Verrà garantita la realizzazione delle azioni di seguito descritte che rientrano tra le linee di intervento delle politiche di welfare individuate dalla 10 amministrazioni comunali:

- Azioni di promozione e sostegno della libera assunzione delle responsabilità e valorizzazione delle capacità genitoriali e tutela dei minori in difficoltà mediante contributi economici (continuativi o una tantum) e/o buoni spesa, prestiti sull'onore, istruttorie svolte per la concessione del contributo erogato dall'INPS (assegno al nucleo familiare/assegno di maternità); percorsi educativi personalizzati su minori inseriti c/o le istituzioni scolastiche, etc;
- Conferma delle collaborazioni in atto con le Caritas e le Parrocchie presenti sui comuni dell'Unione le cui finalità sono quelle di creare le condizioni per agevolare i percorsi evolutivi delle famiglie e delle singole persone che possono trovarsi in condizioni di difficoltà rispetto ai fabbisogni primari, definendo modalità organizzative di scambio di informazioni a supporto di famiglie e dei singoli in difficoltà; l'Unione erogherà un contributo iniziale a tali associazioni vincolato al suo utilizzo per far fronte agli interventi in urgenza e comunque indicati dal Servizio Sociale. I Protocollo già sottoscritti sono: Comune di Pavullo -Protocollo siglato con Caritas approvato con determinazione n. 586/2014, validità fino al 2016-; Comune di Serramazzoni - Protocollo siglato con Caritas con determinazione n. 587/2014, validità fino al 2016 -; Comune di Fanano -Protocollo siglato con Caritas parrocchiale approvato con determinazione n. 282/2015, validità fino al 2017 -; Comune di Sestola -Protocollo siglato con Caritas parrocchiale, approvato con determinazione

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

n. 332/2015, validità fino al 2017 -.

Nel corso dei futuri anni si cercherà di sviluppare forme di collaborazione analoghe sugli altri territori comunali.

- Azioni a tutela e protezione dei minori (affidi familiari, percorsi adottivi, comunità educative per minori, etc.).

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

| Titoli di spesa | Spesa nel triennio | | |
|---------------------------|---------------------------|--------------------|--------------------|
| | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
| • Spese correnti | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| • Spese in conto capitale | € 10.173,23 | € 10.173,23 | € 10.173,23 |
| TOTALE | € 10.173,23 | € 10.173,23 | € 10.173,23 |

| | |
|-----------------------|---|
| MISSIONE 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglie |
| Programma 1202 | Interventi per la disabilità |

| | |
|------------------------------------|----------------|
| Assessore di riferimento | Canovi Romano |
| Responsabile di riferimento | Ricci Emanuela |

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Nel triennio 2016 – 2018 verranno garantite l'amministrazione e il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dei soggetti con disabilità attraverso due distinte linee di intervento:

- Interventi previsti nel Piano distrettuale della non autosufficienza e ricomprese nel Programma Attuativo Annuale (PAA), strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano (PDZ), sostenuti in parte con i contributi regionali a valere sul Fondo Regionale della Non autosufficienza e Fondo Nazionale della non autosufficienza (FRNA/FNNA), in parte con le risorse dell'Unione trasferite dai comuni
- Attivazione degli interventi, azione proprie del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione

Interventi previsti nel Piano distrettuale della non autosufficienza e ricomprese nel Programma Attuativo Annuale (PAA)

Verrà garantita la realizzazione dei progetti di seguito descritti che per quanto riguarda l'annualità 2016 sono stati ricompresi nel PAA 2015 - approvato con delibera di Giunta dell'Unione n. 44/2015 -, e che saranno oggetto di specifiche programmazioni annuali negli anni 2017 e 2018, e che in linea con le indicazioni regionali, due sono le macro aree di programmazione rispetto alle quali si distinguono gli interventi che saranno erogati: la residenzialità e la domiciliarità.

Area residenzialità: ricomprendente il piano dell'offerta dei posti residenziali per persone con disabilità presenti sul territorio distrettuale in base alle tipologie di seguito elencate: strutture residenziali di livello alto, strutture residenziali di livello medio (Comunità alloggio, gruppi appartamento, residenze protette); residenzialità gravissime disabilità acquisite (DGR.n.2068/04).

Area Domiciliarità: ricomprende tutte le opportunità assistenziali a sostegno delle famiglie nel mantenimento a domicilio di disabili, offrendo una rete di servizi diversi, articolati e flessibili attraverso:

- ☞ accoglienza temporanea per l'autonomia personale ed il sollievo di famigliari che si prendono cura a domicilio di disabili presso strutture residenziali accreditate sul territorio distrettuale;
- ☞ centri socio-riabilitativi diurni accreditati Bucaneve 1 con sede a Pavullo e Bucaneve 2 con sede a Poggioraso di Sestola;
- ☞ centri socio-occupazionali: Laboratorio Ergoterapico "All'Opera", con finalità socio-occupazionale.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- ☞ laboratori protetti: Cooperattiva e Mago'
- ☞ laboratorio con finalità socio – occupazionale “Triangolo”. Il laboratorio oltreché rivolgersi ai cittadini disabili si rivolge anche ai pazienti in carico al Centro di Salute Mentale e al Servizio Dipendenze Patologiche
- ☞ assistenza domiciliare e servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura; e, servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura, saranno assicurati anche i trasporti individuali, i pasti e il servizio di telesoccorso e teleassistenza;
- ☞ assegni di cura disabili-gravi (DGR.n.1122/02) e gravissime disabilità acquisite (DGR.n.2068/04) e contributi aggiuntivi per assistenti famigliari.
- ☞ interventi educativi di orientamento;

Attività rivolte a gruppi: nell'area disabili verranno pianificerà la realizzazione di progetti tesi a sostenere i famigliari e le persone disabili che vivono a domicilio previa concertazione delle attività con il terzo settore.

Sarà data continuità al progetto “Attività gruppali Riolunato” che risponde ai bisogni dell'Altro Frignano, in particolare agli utenti di Pievepelago, Fiumalbo, Riolunato e Sestola e al progetto “Gruppi psico - educazionali “ che coinvolge tutti i comuni dell'Unione.

Il progetto “Attività gruppali di Riolunato”, gestito attraverso un affidamento del servizio alla Coop. Domus Assistenza s.r.l., in considerazione del fatto che l'Unione dei Comuni è subentrata al Comune di Riolunato nel contratto vigente, antecedente all'avvio della gestione associata esistente, dovrà essere prorogato tecnicamente fino al 30.06.2016 per consentire l'espletamento di nuove procedure di gara per l'affidamento del servizio.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare rivolta ad anziani non autosufficienti e disabili, rientra tra i servizi accreditati definitivamente dal 01.01.2015 ai sensi di quanto previsto dalla DGR n.514/2009 e s.m. e i. (concessione dell'accredito definitivo n. 552/2014 contratto rep. N. 308/2011 prorogato per effetto di quanto previsto dalla Regione con propria DGR n. 1800/2014 con determinazione n. 107/2015) sarà oggetto nel corso dell'anno 2016 di un nuovo contratto di servizio ai sensi di quanto previsto dalle normative regionali vigenti in materia di accreditamento socio – sanitario e sulla base delle tariffe individuate dalla Regione Emilia Romagna. Il contratto avrà la stessa validità del rilascio dell'accredito definitivo e cioè di anni 5.

Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico: si provvederà a proseguire l'attività dello sportello informativo distrettuale che, rivolgendosi alla popolazione anziana e disabile e alle loro famiglie, fornisce informazioni relative alle opportunità presenti sul territorio, ai contributi economici previsti da specifiche leggi e fornisce consulenza e progettazione agli utenti che necessitano di adattamenti dell'ambiente domestico, avvalendosi dell'intervento di una équipe specializzata, operante a livello provinciale. Si provvederà a gestire le diverse fasi di istruttoria e formulazione della graduatoria dei contributi all'articolo 9 e 10 della L.R.n.29/97 e dei contributi per l'adeguamento dell'ambiente domestico ai sensi della DGR 1206/07.

Progetto “Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari”: verrà data continuità alle azioni ricomprese nel progetto distrettuale per la qualificazione del

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

lavoro di cura delle assistenti familiari, che prevede prevalentemente azioni di formazione ed integrazione nella rete dei servizi, rivolte alle assistenti familiari residenti nei comuni del Frignano. Il progetto prevede diverse tipologie di azioni in collaborazione con il locale CTP, gli operatori della rete socio-sanitaria dei servizi (Comuni e Servizio AUSL di Assistenza domiciliare): corsi di alfabetizzazione e alfabetizzazione funzionale specifici per assistenti familiari, moduli formativi da inserire nei contesti di alfabetizzazione. Verrà inoltre mantenuta, in collaborazione con l'Ufficio infermieristico dell'Ausl – Distretto di Pavullo, la nuova formula dei Corsi sulla non autosufficienza rivolti anche ai care-givers, in relazione ai positivi esiti degli anni passati.

Nell'ambito dei percorsi afferenti all'emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, verrà consolidato il progetto "Sportello incrocio domanda-offerta per l'emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari", sostenuto tramite finanziamenti della Provincia di Modena. Destinatari diretti sono Famiglie e Assistenti familiari private. Obiettivi specifici sono: facilitare le famiglie nel percorso di ricerca di assistenti familiari private adeguate ai loro bisogni specifici; offrire l'opportunità alle assistenti familiari private di essere inserite all'interno di una banca dati qualificata; favorire l'emersione del lavoro di cura; favorire l'incontro tra la domanda portata dalle famiglie ed una offerta qualificata e adeguata ai bisogni. Gli attori coinvolti sono Ufficio di Piano, Nuovo Servizio sociale Associato dell'unione dei comuni del Frignano, Servizi sanitari Ausl, Centro per l'Impiego, Centro territoriale permanente, Associazioni, Parrocchie, Sindacati, Patronati.

Attivazione degli interventi, azione proprie del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione

Verrà garantita la realizzazione delle azioni di seguito descritte che rientrano tra le linee di intervento delle politiche di welfare individuate dalla 10 amministrazioni comunali

Interventi di integrazione alle rette di ospitalità c/o strutture residenziali accreditate presenti o sul territorio distrettuale e/o provinciale, definite sulla base dei regolamenti comunali vigenti in materia di assistenza economica;

Interventi di integrazione del reddito del singolo o del nucleo familiare, in cui il disabile è inserito, a fronte di spese ordinarie o straordinarie, laddove esistano condizioni di disagio economico.

Progetto "Inserimenti lavorativi": nel corso dell'anno sarà data continuità ai percorsi di inserimento lavorativo finanziati con i fondi derivanti dal Fondo Sociale Disabili, con le modalità previste dalla recente L.R. n. 7/2013.

Congregazione Suore Serve di Maria di Fiumalbo continuerà la collaborazione con la Congregazione Suore Serve di Maria di Fiumalbo che consente di fornire sul territorio del Comune di Fiumalbo un servizio aggiuntivo a carattere socio—sanitario, volto al sostegno di soggetti fragili, quali ad esempio disabili, anziani non autosufficienti o a rischio di non autosufficienza, attraverso l'aiuto nella cura della salute, l'accompagnamento a visite mediche o altri Servizi che possano essere strategici nel concorrere a diminuire la condizione di fragilità. Nel corso dell'anno 2016 verrà formalizzato uno specifico protocollo di collaborazione, con validità triennale, eventualmente rinnovabile per un ulteriore triennio.

Progetto di inclusione e socializzazione dei ragazzi disabili verrà data prosecuzione al progetto realizzato in collaborazione con il volontariato e più in generale con il Terzo

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Settore, utilizzando una metodologia partecipata di tipo laboratoriale che rientra nel percorso sperimentale promosso dalla Regione Emilia Romagna denominato Community Lab, al quale l'Unione del Frignano assieme all'Azienda Usl ha aderito con l'intento di promuovere a livello distrettuale forme di programmazione partecipata per il welfare di comunità. Il progetto è aperto a tutti i Comuni dell'Unione dei Comuni.

Trasporti speciali: su tutti i comuni dell'Unione sono attivi rapporti con le Associazioni di Volontariato e/o imprese specializzate che garantiscono trasporti da e per i centri/laboratori e/o per trasporti individuali. Nello specifico verranno gestiti i rapporti esistenti sulla base delle convenzioni/contratti esistenti che sono:

Comune di Pavullo nel Frignano: modifica della convenzione stipulata fra il Comune di Pavullo n/F e l'AVAP di Pavullo n/F, approvata con deliberazione della GC 54/2012 rinnovata dall'Unione dei Comuni del Frignano fino al 30/06/18, per un valore complessivo annuo presunto di € 55.000;

Comune di Serramazzone:

- approvazione nuovo testo convenzionale con l'AVAP di Serramazzone con validità dal 01/10/15 al 30/06/18, rinnovabile per un ulteriore triennio, per un valore complessivo annuo presunto di € 27.550,00;
- approvazione nuovo testo convenzionale con l'AVAP di Pavullo con validità dal 01/10/15 al 30/06/18, rinnovabile per un ulteriore triennio, per un valore complessivo annuo presunto di € 15.375,00;

Comune di Lama Mocogno: approvazione nuovo testo convenzionale tra l'Unione dei Comuni del Frignano, il Comune di Lama Mocogno e l'AVPA di Lama Mocogno avente validità dal 01/10/15 al 30/06/18, rinnovabile per un ulteriore triennio, per un valore complessivo annuo presunto di € 12.582,00;

Comune di Polinago: convenzione fra il Comune di Polinago e l'AVAP di Polinago, approvata con deliberazione del C.C. del Comune di Polinago n. 28/2011, avente scadenza al 31/12/2016, per un valore complessivo annuo presunto di € 17.200,00;

Comune di Fanano:

Rinnovo contratto stipulato fra il Comune di Fanano e la ditta Impiantistica Fananese, fino al 31/01/2016, come previsto dall'art. 2 del Capitolato Speciale d'Appalto ed espletamento delle procedure di gara per il riaffidamento del servizio per il periodo 01.02.2016 – 31.12.2019, rinnovabile per un ulteriore triennio, per l'importo presunto di € 199.950 (Iva Inclusa).

Comune di Montecreto: convenzione tra l'Unione dei Comuni del Frignano e l'Avap di Montecreto, approvata con determinazione n. 81/2014, come modificata con determinazione n. 392/2015, con validità fino al 06/07/2016 rinnovabile per un ulteriore periodo, per l'importo presunto annuo di € 15.000;

Comune di Pievepelago: approvazione nuovo testo convenzionale tra l'Unione dei Comuni del Frignano, il Comune di Pievepelago e l'AUSER di Modena, avente validità dal 01/10/15 al 30/06/18, rinnovabile per un ulteriore triennio, per un valore complessivo annuo presunto di € 3.000;

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Comune di Riolunato: approvazione nuovo testo convenzionale tra l'Unione dei Comuni del Frignano, il Comune di Riolunato e l'AVSA di Riolunato avente validità dal 01/10/15 al 30/06/18, rinnovabile per un ulteriore triennio, per un valore complessivo annuo presunto di € 2.800;

Comune di Fiumalbo: Approvazione nuovo testo convenzionale tra l'Unione dei Comuni e l'AVAP di Fiumalbo avente validità dal 01/10/15 al 30/06/18, rinnovabile per un ulteriore triennio, per un valore complessivo annuo presunto di € 350,00.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

| Titoli di spesa | Spesa nel triennio | | |
|---------------------------|---------------------------|------------------|------------------|
| | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
| • Spese correnti | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| • Spese in conto capitale | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| TOTALE | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

| | |
|-----------------------|---|
| MISSIONE 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglie |
| Programma 1203 | Interventi per gli anziani |

| | |
|------------------------------------|----------------|
| Assessore di riferimento | Canovi Romano |
| Responsabile di riferimento | Ricci Emanuela |

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Nel triennio 2016 – 2018 verranno garantite l'amministrazione e il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore della popolazione anziana autosufficiente e non autosufficiente. Gli interventi si articolano nelle due macro – aree anziani non autosufficienti e Anziani autosufficienti .

Interventi a favore della popolazione non autosufficiente

Gli Interventi previsti nel Piano distrettuale della non autosufficienza e ricomprese nel Programma Attuativo Annuale (PAA), strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano (PDZ), sostenuti in parte con i contributi regionali a valere sul Fondo Regionale della Non autosufficienza e Fondo Nazionale della non autosufficienza (FRNA/FNNA), in parte con le risorse dell'Unione trasferite dai comuni

Interventi previsti nel Piano distrettuale della non autosufficienza e ricomprese nel Programma Attuativo Annuale (PAA)

Verrà garantita la realizzazione dei progetti di seguito descritti che per quanto riguarda l'annualità 2016 sono stati ricompresi nel PAA 2015 - approvato con delibera di Giunta dell'Unione n. 44/2015 -, e che saranno oggetto di specifiche programmazioni annuali negli anni 2017 e 2018 e che in linea con le indicazioni regionali, due sono le macro aree di programmazione rispetto alle quali si distinguono gli interventi che saranno erogati: la residenzialità e la domiciliarità.

Area della residenzialità : ricomprende il piano dell'offerta dei posti residenziali per anziani non autosufficienti presenti sul territorio distrettuale in base alle tipologie di Residenza Sanitaria Assistenziale, Casa Protetta e Nucleo Demenze.

Area Domiciliarità: ricomprende tutte le opportunità assistenziali a sostegno delle famiglie nel mantenimento a domicilio di anziani non autosufficienti, offrendo una rete di servizi diversi, articolati e flessibili, attraverso:

Interventi di accoglienza temporanea di sollievo;

Centri diurni accreditati;

Assistenza domiciliare e servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura (ivi inclusi i trasporti individuali e pasti);

Servizio di telesoccorso e teleassistenza;

Assegni di cura anziani e contributi aggiuntivi per assistenti famigliari;

Attività rivolte a gruppi: saranno curati, sui diversi comuni dell'Unione, la realizzazione di progetti tesi a sostenere i famigliari che si prendono cura di persone anziane, affette da demenza, che vivono a domicilio previa condivisione con i competenti servizi dell'Azienda Usl e previa concertazione delle attività con il terzo settore.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Saranno curate inoltre specifiche progettazioni che rientreranno nella più ampia programmazione di ambito provinciale attuata in occasione delle Giornate Mondiali della Malattia di Alzheimer.

Potenziamento Punti Unici di Accesso: alla data attuale la ridefinizione organizzativa non è ancora stata avviata in quanto subordinata all'assestamento degli assetti organizzativi del Servizio Sociale Associato; il progetto prevede di promuovere sull'intero ambito distrettuale sia il rafforzamento sia il potenziamento dei punti unici di accesso alle prestazioni e ai servizi del territorio, al fine di garantire la continuità assistenziale e l'approccio multidisciplinare nella presa in carico, con particolare riferimento ai soggetti non autosufficienti.

Ad oggi il PUASS ha proseguito la sua attività al fine di assicurare risposte appropriate e tempestive ai cittadini in dimissione dal presidio ospedaliero e/o dagli altri servizi residenziali.

Nel corso dell'anno 2016 verrà condivisa la bozza di Regolamento per arrivare alla gestione di una lista unica d'accesso per l'ingresso ai posti accreditati all'interno delle Case-Residenza per Anziani ubicate sul territorio del Frignano. La bozza di Regolamento verrà sottoposta al Comitato di Distretto e successivamente sarà oggetto di confronto con i soggetti gestori delle strutture residenziali e le Organizzazioni sindacali presenti sul territorio distrettuale.

Per quanto riguarda il servizio di telesoccorso e di teleassistenza nel corso dell'anno 2016 si procederà al rinnovo per un ulteriore anno del contratto in essere, in scadenza il 31.03.2016, rinnovabile per un ulteriore anno per l'importo complessivo € 6.764,48 (iva compresa). Il servizio sarà garantito anche negli anni successivi attraverso l'espletamento dei procedimenti amministrativi necessari per l'affidamento del servizio.

Verranno garantiti anche per la popolazione anziana non autosufficiente gli interventi già declinati nel programma 1202 relativi a: "Servizio Assistenza domiciliare", "Collaborazione con la Congregazione Suore Serve di Maria di Fiumalbo", "Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico", Progetto "Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, progetto "Sportello incrocio domanda-offerta per l'emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari", in quanto rientrano tra gli interventi trasversali alle aree disabili e anziani non autosufficienti approvati nell'ambito del Piano distrettuale della non autosufficienza oltreché

Attivazione degli interventi, azione proprie del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione

Gli interventi di seguito descritti saranno garantiti alcuni trasversalmente alla popolazione anziana autosufficiente e non autosufficiente, altri invece solamente alla popolazione anziana autosufficiente.

Alloggio protetto ubicato presso il Comune di Fanano: verrà ridefinito il progetto relativo all'utilizzo dell'alloggio di proprietà del Comune di Fanano destinato all'ospitalità di anziani autosufficienti. La gestione dell'alloggio prevede una stretta collaborazione tra l'Unione e il Comune di Fanano.

Alloggi destinati a soggetti anziani presso il Comune di Polinago: l'Unione dei Comuni è subentrata al Comune di Polinago nella convenzione stipulata dal Comune con la Parrocchia della Beata Vergine Assunta di Polinago – rep. N. 232/2005 come rinnovata

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

con deliberazione del Consiglio Comunale di Polinago n. 40 del 21.12.2010. La convenzione prossima alla scadenza sarà prorogata tecnicamente fino al 30.06.2016, per consentire all'Unione una sua ridefinizione rispetto all'utilizzo degli alloggi e alla stipula di una nuova convenzione con la Parrocchia della Beata Vergine Assunta di Polinago.

Interventi di integrazione alle rette di ospitalità c/o strutture residenziali accreditate presenti sul territorio distrettuale, definite sulla base dei regolamenti comunali vigenti in materia di assistenza economica;

Interventi di integrazione del reddito continuativi e/o una tantum per situazioni di disagio economico, definite sulla base dei regolamenti comunali vigenti in materia di assistenza economica;

Interventi di promozione sociale volti a promuovere nei cittadini adulti ed anziani il mantenimento dello stato di salute psicofisico e del benessere sociale sulla base delle progettazioni definite sui singoli comuni (orti - riservati prioritariamente ad anziani e pensionati-, i soggiorni estivi/invernali, le cure termali, l'attività motoria, etc.).

Iniziative di educazione e promozione della salute definite in stretta collaborazione con i competenti servizi sanitari per la realizzazione sui 10 Comuni di iniziative di prevenzione su tematiche specifiche, quali ad esempio la Prevenzione del deterioramento mentale, prevenzione rischio cadute, sani stili alimentari, etc.

Verranno garantiti al bisogno anche servizi di trasporto, mediante le modalità organizzative meglio specificate nel programma 1202 "Trasporti speciali".

Centro Servizi Fili d'Argento

Le innovazioni introdotte dalla Regione Emilia Romagna in materia di accreditamento dei servizi socio - assistenziali hanno sostanzialmente trasformato le modalità di gestione dell'intera struttura per anziani di proprietà dell'Amministrazione Comunale, Centro Servizi per Anziani "Fili d'Argento".

Dall'anno 2010 parte dei servizi erogati dal Centro Servizi Fili d'Argento, sono rientrati tra i servizi accreditati transitoriamente ai sensi della DGR n. 514/2009 e s. m. e i.. I servizi accreditati definitivamente nei tempi previsti dalla normativa regionale vigente, e oggetto di specifico contratto stipulato con Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale sono la Casa Residenza per anziani non autosufficienti e il Centro Diurno Assistenziale - concessione accreditamento definitivo n. 549/2014 e contratto rep. 369/2011, prorogato per effetto di quanto previsto dalla Regione con propria DGR n. 1800/2014 con determinazione n. 107/2015.

Per i restanti servizi erogati dal Centro servizi relativi alla Casa Albergo per anziani autosufficienti e ai servizi non accreditati di Casa Residenza per anziani non autosufficienti e di Centro Diurno Assistenziale, il Comune di Pavullo ha proceduto, in considerazione dell'impossibilità tecnico-economica di separare la gestione dei servizi oggetto di accreditamento dagli altri servizi erogati dal Centro Servizi Fili d'Argento, all'affidamento in concessione di detti servizi a Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale, contratto rep. 310/2011, prorogato per effetto della proroga prevista dalla Regione Emilia Romagna per i servizi accreditati di cui sopra, per tutto l'anno 2015 con determinazione n. 108/2015 per l'importo complessivo presunto di € 247.000.

Nel corso dell'anno 2016 verranno messi a punto i nuovi contratti che per quanto riguarda i servizi accreditati terranno in debita considerazione le indicazioni regionali rispetto alle tariffe che dovranno essere applicate e per i servizi non soggetti

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

all'accREDITAMENTO si procederà, ribadita l'impossibilità tecnico-economica di separare la gestione dei servizi oggetto di accREDITAMENTO da quelli non soggetti all'accREDITAMENTO, alla stipula di un nuovo contratto per l'importo complessivo presunto di € 247.000. La validità dei contratti sarà definita in relazione ai tempi dell'accREDITAMENTO definitivo, stimato in anni 5.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

| Titoli di spesa | Spesa nel triennio | | |
|---------------------------|---------------------------|------------------|------------------|
| | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
| • Spese correnti | € | € | € |
| • Spese in conto capitale | € | € | € |
| TOTALE | € | € | € |

| | |
|-----------------------|---|
| MISSIONE 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglie |
| Programma 1204 | Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale |

| | |
|------------------------------------|-----------------------------------|
| Assessore di riferimento | Canovi Romano |
| Responsabile di riferimento | Ricci Emanuela – Begliomini Elena |

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Nel triennio 2016 – 2018 verranno garantite l'amministrazione e il funzionamento delle attività per l'erogazione di interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale attraverso due distinte linee di intervento:

- Progettazioni ricomprese nel Programma Attuativo Annuale (PAA), strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano (PDZ), sostenuto in parte con i contributi regionali a valere sul Fondo Sociale Locale, in parte con le risorse dell'Unione trasferite dai comuni, in parte da altri soggetti
- Attivazione degli interventi, azione proprie del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione

Progettazioni ricomprese nel Programma Attuativo Annuale

Verrà garantita la realizzazione dei progetti di seguito descritti che per quanto riguarda l'annualità 2016 sono stati ricompresi nel PAA 2015 - approvato con delibera di Giunta dell'Unione n. 44/2015 -, e che saranno oggetto di specifiche programmazioni annuali negli anni 2017 e 2018:

Progetto a contrasto della povertà ed all'esclusione sociale, che prevede azioni a sostegno del reddito per nuclei famigliari in situazione di difficoltà economica (con particolare riferimento ai nuclei famigliari con figli minori), adulti in situazione di fragilità e/o marginalità sociale.

Progetto distrettuale "Centro servizi per cittadini stranieri: sportelli informativi territoriali": sarà data continuità al progetto e verranno curati tutti gli adempimenti amministrativi per l'espletamento delle procedure di gara, ai sensi delle normative vigenti, che si renderanno necessari al fine di garantire la presenza degli sportelli informativi sul territorio dell'Unione. Nel corso dell'anno 2016 verrà rinnovato affidamento del servizio per l'anno 2017.

Progetto integrazione minori stranieri: verrà garantita la continuità degli interventi a sostegno dell'integrazione dei minori stranieri, attraverso il trasferimento di specifiche risorse erogate dalla Regione a valere sul FSL, ai singoli comuni titolari delle progettazioni locali relative loro settore scuola che consentiranno l'attivazione di interventi antidispersione scolastica e di mediazione linguistico culturale, sia in tempo scolastico, che in tempo extrascolastico, nella scuole e nei servizi educativi.

Progetto emergenza profughi denominata "Frontex": continueranno tutte le azioni necessarie per il raccordo tra gli enti (Prefettura, soggetto gestore Coop Caleidos Regione Emilia Romagna, etc) e i Comuni sedi di accoglienza dell'Unione per garantire adeguata accoglienza e sostegno ai profughi e richiedenti asilo politico, nell'ambito dell'emergenza

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

“Mare nostrum” poi divenuta operazione “Frontex”.

Attivazione degli interventi, azione proprie del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell’Unione

Verrà garantita la realizzazione delle azioni di seguito descritte che rientrano tra le linee di intervento delle politiche di welfare individuate dalla 10 amministrazioni comunali:

Interventi di sostegno al reddito: verranno garantiti contributi economici (continuativi o una tantum) e/o buoni spesa, prestiti sull’onore, sul a base dei Regolamenti comunali vigenti;

Interventi di sostegno dell’accesso alle agevolazioni governative: verranno garantiti gli adempimenti amministrativi necessari per consentire ai cittadini dell’Unione di accedere alle agevolazioni previste dal governo per elettricità, il gas e l’acqua. Nello specifico verrà stipulata una specifica convenzione con i CAAF locali e all’interno degli specifici accordi provinciali in corso di approvazione.

Progetto a contrasto della vulnerabilità: nel corso dell’anno 2016 verrà data continuità alle azioni previste nel progetto finanziato della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena che prevede le seguenti linee di intervento: sostegno al reddito, sostegno all’abitazione (prosecuzione della sperimentazione di progetti di coabitazione tra soggetti fragili e/o in difficoltà economica), sostegno all’occupazione (favorire il reinserimento lavorativo anche attraverso l’attivazione di tirocini e nel supporto nella ricerca del lavoro anche attraverso l’affiancamento e monitoraggio di figure educative). Rispetto al sostegno all’occupazione verrà predisposto il bando, in continuità con gli anni passati, per lo svolgimento di lavoro occasionale accessorio retribuite tramite voucher. Le modalità di predisposizione del nuovo bando saranno oggetto di approfondimenti con le Amministrazioni Comunali e prevederanno uno stretto raccordo con il Servizio Personale dell’Unione.

Progetto “Contrasto alla vulnerabilità sociale nel Frignano” proseguirà il progetto sperimentale di cittadinanza attiva realizzato in collaborazione con il Centro Servizi del Volontariato, l’Azienda Usl di Modena Distretto di Pavullo n/F e diverse Associazioni di Volontariato che hanno aderito allo stesso, nei comuni di Pavullo, Serramazzoni, Polinago e Lama Mocogno. Il progetto rientra nel percorso sperimentale promosso dalla Regione Emilia Romagna denominato Community Lab, al quale l’Unione del Frignano assieme all’Azienda Usl ha aderito con l’intento di promuovere a livello distrettuale forme di programmazione partecipata per il welfare di comunità. Nei prossimi anni si prevede di estendere il progetto anche al resto dei Comuni aderenti all’Unione dei Comuni.

Protocollo d’intesa per l’inserimento, il reinserimento e l’integrazione lavorativa delle persone con disabilità ed in condizioni di svantaggio personale continuerà l’attività di coordinamento e gestione dei percorsi progettuali rientranti nell’ancora vigente Protocollo d’intesa per l’inserimento, il reinserimento e l’integrazione lavorativa delle persone con disabilità ed in condizioni di svantaggio personale o sociale sottoscritto dalla Provincia di Modena, i Comuni Capo Distretto o relative Unioni e l’Azienda Usl di Modena, che saranno avviati in base a quanto previsto dalla L.R. n. 7/2013 e in base alle novità in corso di introduzione contenute nella Legge Lavoro Inclusione n. 14/2015. L’attività svolta riguarderà anche la gestione dei fondi erogati dall’Amministrazione Provinciale a valere sul Fondo Regionale Disabili Infine Per quanto riguarda il Servizio Inserimenti

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Lavorativi, dovrà essere data concreta attuazione, attraverso l'esternalizzazione del servizio, attraverso la formalizzazione di una unità operativa specifica composta da educatori professionali e un coordinamento specifico. Saranno oggetto di specifica definizione le modalità attraverso le quali procedere all'esternalizzazione del servizio che dovrà essere individuato o mediante indizione di gara per l'affidamento del servizio o mediante l'utilizzo del 1/5 d'obbligo previsto dalla normativa vigente applicato ai contratti attualmente in essere e sottoscritti dalle singole amministrazioni comunali con la Coop. Domus Assistenza Soc. Coop srl – che garantisce a livello distrettuale le attività educative in materia di percorsi di inserimento lavorativo -, ai quali l'Unione è subentrata per effetto della convenzione di gestione associata. Il costo annuo del servizio è stimato in € 15.000 annui – IVA Inclusa -, per complessivi anni 3, per un totale di € 45.000 con la possibilità di rinnovo per ulteriore periodo.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

| Titoli di spesa | Spesa nel triennio | | |
|---------------------------|---------------------------|------------------|------------------|
| | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
| • Spese correnti | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| • Spese in conto capitale | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| TOTALE | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

| | |
|-----------------------|---|
| MISSIONE 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglie |
| Programma 1205 | Interventi per le famiglie |

| | |
|------------------------------------|-----------------------------------|
| Assessore di riferimento | Canovi Romano |
| Responsabile di riferimento | Ricci Emanuela – Begliomini Elena |

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Nel triennio 2016 – 2018 oltreché gli interventi già delineati nei programmi 1201 – 1202 – 1203 – 1204, verranno garantiti l'amministrazione e il funzionamento delle attività di seguito riportate:

Servizio di Assistenza Domiciliare ed educativo rivolto ad anziani autosufficienti, adulti, minori a rischio di istituzionalizzazione: il contratto di servizio vigente, stipulato con stipulato con Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale, che garantisce interventi ai target di popolazione non rientranti nei servizi soggetti all'accreditamento socio – sanitario, sarà oggetto di una proroga tecnica per il periodo 01.01.2016 – 30.06.2016 e comunque fino all'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento del servizio ai sensi del DLGS n. 163/2006 nelle parti applicabili per l'importo complessivo presunto di € 468.00 per il periodo 01.07.2016/30.06.2019 rinnovabile/prorogabile per un ulteriore triennio.

Protocollo provinciale per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne: sarà data applicazione al vigente Protocollo di Intesa tra i Comuni del Distretto del Frignano, l'Azienda Usl, le Forze dell'ordine ed il Presidio ospedaliero contenente impegni specifici degli enti aderenti per la promozione di strategie di prevenzione e contrasto delle forme di violenza nei confronti delle donne. Si proseguiranno i confronti con l'AUSL per attuare ulteriori azioni di rafforzamento di quanto realizzato nel corso degli anni passati anche alla luce delle recenti "linee di indirizzo regionali per l'accoglienza di donne vittime di violenza di genere" approvate con DGR 1677/2013.

Progetto di contrasto alla violenza contro le donne: casa rifugio e centro antiviolenza

Il progetto, definito nelle sue linee di intervento alla fine dell'anno 2015, prevederà una stretta collaborazione con il distretto Unione Terre dei Castelli, ente capo fila dell'intervento, per l'attivazione sui due distretti, gli unici nella provincia di Modena ancora sprovvisti, di un Centro antiviolenza e di una casa rifugio per donne vittime di violenza.

La Regione ha finanziato il progetto proposto dalle due Unioni con un contributo complessivo di € 114.000. Il progetto è finalizzato alla realizzazione: a) di un servizio di "Casa Rifugio" a valenza sovra distrettuale (Unione Comuni del Frignano e Unione Terre Di Castelli). Il servizio è destinato all'accoglienza di donne ed eventuali figli minori, in situazione di rischio, residenti nei due distretti di Vignola e Pavullo, ma aperto in subordine anche a donne di altri distretti; b) di un "Centro Antiviolenza", su entrambi i distretti, di un centro antiviolenza, destinato ad accogliere a titolo gratuito le donne di tutte le età ed i loro figli minorenni, le quali hanno subito violenza o si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza.

L'Unione Terre dei Castelli in quanto ente capofila, gestirà tutti gli adempimenti amministrativi (espletamento delle procedure di gare per l'affidamento del servizio, referente della Regione per i debiti informativi e rendicontativi, etc). Il costo presunto del

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

progetto per l'Unione dei Comuni del Frignano ammonta a presunti € 18.000 che verranno coperti con contributi specifici della Regione a valere sulla DGR n. 1708/2014 o con contributi derivanti dal Fondo Sociale Locale.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

| Titoli di spesa | Spesa nel triennio | | |
|---------------------------|---------------------------|-----------------------|-----------------------|
| | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
| • Spese correnti | € 2.959.078,74 | € 2.959.078,74 | € 2.959.078,74 |
| • Spese in conto capitale | € 10.000,00 | € 10.000,00 | € 10.000,00 |
| TOTALE | € 2.969.078,74 | € 2.969.078,74 | € 2.969.078,74 |

| | |
|-----------------------|---|
| MISSIONE 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglie |
| Programma 1206 | Interventi per il diritto alla casa |

| | |
|------------------------------------|----------------|
| Assessore di riferimento | Canovi Romano |
| Responsabile di riferimento | Ricci Emanuela |

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Nel triennio 2016 – 2018 verranno garantiti l'amministrazione e il funzionamento delle attività di seguito riportate:

Gestione alloggi ERP: saranno garantiti tutti gli adempimenti amministrativi necessari per la gestione (nuove assegnazioni, cambi alloggi, conflittualità condominiali, etc) degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà delle Amministrazioni Comunali in stretto raccordo con i Servizi LL.PP dei Comuni ai quali resta in capo la gestione del patrimonio immobiliare. Verrà peraltro predisposto un bando unico distrettuale per l'assegnazione degli alloggi di ERP oltreché l'eventuale predisposizione di Bandi sui comuni che ne avranno la necessità.

“Sportello Decentrato ACER”: sarà garantito presso la sede del Servizio Sociale Associato lo “Sportello Decentrato ACER” aperto un giorno alla settimana .L'apertura dello Sportello consentirà a tutti i cittadini residenti sul territorio dell'Unione, assegnatari di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, di non doversi più recare a Modena per il disbrigo delle pratiche relative agli alloggi assegnati, segnalazioni, richieste di informazioni.

Fondi per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/2001: verranno garantite tutte le procedure amministrative per assicurare ai cittadini residenti nell'Unione, l'accesso ai fondi previsti dalla Regione, dietro predisposizione di appositi bandi.

Emergenza abitativa: verranno valutate tutte le possibilità presenti sui territori dei Comuni dell'Unione al fine di garantire interventi abitativi che si rendessero necessari per far fronte a situazioni di emergenza abitativa. Verranno poi garantite tutte le procedure per la gestione degli alloggi già esistenti destinati ad ospitare situazioni emergenziali.

Interventi a sostegno della casa: saranno oggetto di approfondimento progetti specifici rispetto volti a contrastare il problema “casa”, legato al prolungarsi della crisi economica che da tempo interessa anche il territorio del Frignano.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

| Titoli di spesa | Spesa nel triennio | | |
|---------------------------|--------------------|-----------|-----------|
| | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
| • Spese correnti | € | € | € |
| • Spese in conto capitale | € | € | € |
| TOTALE | € | € | € |

| | |
|-----------------------|---|
| MISSIONE 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglie |
| Programma 1207 | Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali |

| | |
|------------------------------------|----------------|
| Assessore di riferimento | Canovi Romano |
| Responsabile di riferimento | Ricci Emanuela |

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Dal 1 gennaio 2014 ha preso il via la gestione associata dei Servizi Sociali presso la costituenda Unione dei Comuni del Frignano (in attuazione di quanto indicato dalla L.R.n.21/12 “Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza”) in ottemperanza a quanto previsto dalla convenzione approvata e sottoscritta dalle 10 Amministrazioni Comunali del Frignano e la Comunità Montana del Frignano, ora Unione e sulla base delle linee contenute nel Piano tecnico – attuativo approvato con deliberazione della giunta della Comunità Montana n. 44 del 21.11.2013.

La nuova struttura organizzativa del Servizio Sociale associato e dell’Ufficio di Piano distrettuale, incardinato ora anch’esso all’interno della Unione dei Comuni del Frignano rispondono alla necessità, nell’ambito del riassetto istituzionale avviato dalle normative regionali, di superare la frammentazione che fino all’anno 2013 ha caratterizzato il distretto del Frignano rispetto all’erogazione delle prestazioni in ambito sociale, con l’obiettivo di arrivare alla “costruzione “ di un unico Servizio Sociale che dia risposte omogenee, uniformi e maggiormente qualificate nella erogazione delle prestazioni sociali sull’intero territorio del Frignano.

L’anno 2016 può considerarsi ancora anno di sperimentazione degli assetti organizzativi approvati nel corso dell’anno 2013 e alla luce del percorso fatto, sono state predisposte, nel corso dell’anno 2015, alcune proposte di miglioramento organizzativo ancora oggetto di confronto tecnico – politico con le amministrazioni comunali, che dovranno apportare nel 2016 modifiche all’architettura organizzativa del servizio.

Nello specifico nel periodo di riferimento verranno garantiti i seguenti interventi:

Ufficio di Piano Distrettuale: l’Ufficio di Piano è la struttura tecnica distrettuale a supporto dei Comuni del Distretto e dell’Azienda Ausl per la programmazione sociale e socio sanitaria per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. La sua finalità è quella di rendere operativo il Piano Sociale di Zona delineato dal Comitato di Distretto attraverso attività di progettazione, gestione e monitoraggio per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi socio-sanitari sul territorio dei comuni dell’Unione del Frignano. Nel corso dell’anno 2016 verrà approvata la nuova convenzione tra l’Unione dei Comuni del Frignano e l’Azienda USL per la l’Ufficio di Piano per il periodo 01.01.2016/31.12.2018 con possibilità di rinnovo per un ulteriore triennio. Verrà richiesta peraltro la disponibilità all’Azienda Usl Distretto n. 5 per rinnovare la convenzione vigente che disciplina il rapporto di collaborazione già in atto con un professionista specializzato in materia di disabilità, che supporti l’Unione dei Comuni del Frignano in questa fase di assestamento della nuova organizzazione del Servizio Sociale Associato. La convenzione avrà durata di anni 2, dal 01.01.2016 al 31.12.2017, per un importo di € 10.000.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

azioni per la predisposizione del PDZ, documento al cui interno confluiranno tutte le scelte di programmazione sociale, socio – sanitarie e sanitarie del distretto del Frignano, in stretta collaborazione ed integrazione con l’Azienda Usl Distretto 5. Ad oggi la Regione sulla base delle indicazioni contenute nella D.G.R. n. 921 del 19.08.2015, deliberato di prorogare la validità del Piano Sociale e Sanitario Regionale 2008-2010 come integrato con le linee di indirizzo biennali 2013 - 2014 e conseguentemente il Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale 2009-2011.

Programma Attuativo Annuale –PAA -: verranno garantite tutte le azioni per la predisposizione annuale del PAA, documento di programmazione annuale all’interno del quale confluiranno le progettazioni specifiche messe in campo per dare attuazione agli obiettivi strategici contenuti nel PDZ. Il PAA ricomprende in particolare il “Piano Distrettuale della Non Autosufficienza Anziani e Disabili”, programmazione degli interventi e pianificazione economica distrettuale legata al Fondo Regionale della Non Autosufficienza –FRNA -, Fondo Nazionale per le Non autosufficienze – FNNA -) e la programmazione degli interventi sociali finanziati dal Fondo Sociale Locale – FSL -. Nel corso dell’anno 2016 verrà predisposto il PAA 2016, sulla base delle indicazioni che verranno fornite dalla Regione Emilia Romagna.

Accreditamento dei servizi socio – sanitari: l’Unione dei Comuni è soggetto istituzionalmente competente – SIC - per il rilascio dei provvedimenti relativi all’accreditamento dei servizi socio – sanitari distrettuali sulla base della programmazione approvata dal Comitato di Distretto. Nel triennio verranno garantite tutti gli adempimenti previsti dalle normative regionali vigenti in materia di accreditamento socio – sanitario. Il SIC si avvarrà per svolgere le proprie funzioni dell’ Organismo di Ambito Tecnico Provinciale (O.T.A.P.) come da indicazioni Regionali contenute nella D.G.R. 2109/09, garantendo peraltro la presenza all’interno di detto organismo la partecipazione di proprio personale appositamente formato per le attività di valutazione, a livello provinciale, dei servizi accreditati socio – sanitari.

Piano Distrettuale della Non Autosufficienza Anziani e Disabili: nel corso dell’anno 2015 il Comitato di Distretto nella seduta del 14/10/2015 ha ridefinito la programmazione dei posti accreditati presso le strutture per anziani non autosufficienti presenti sul territorio dell’Unione. La riprogrammazione complessivamente avverrà in un arco di temporale di anni 6 sulla base delle tempistiche di seguito riportate.

| Programmazione riduzione e redistribuzione posti accreditati Distretto del Frignano c/o le strutture protette per anziani non autosufficienti | | | | | | | | | |
|---|--------------------------|-----------|------------------|--------------------------------|------|------|------|------|------|
| Strutture | situazione al 14/10/2015 | | | posti per struttura negli anni | | | | | |
| | accreditati | congelati | posti utilizzati | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
| casa carani | 20 | - 1 | 19 | 19 | 20 | 20 | 20 | 20 | 20 |
| sub-ambito pievepelago | 20 | - 1 | 19 | 19 | 20 | 20 | 20 | 20 | 20 |
| fili d'argento | 33 | - 4 | 29 | 30 | 30 | 30 | 30 | 30 | 30 |

| Finalità da conseguire e obiettivi operativi | | | | | | | | | |
|--|------------|-------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| francesco e chiara | 7 | - | 7 | 7 | 7 | 8 | 10 | 11 | 12 |
| san rocco | 27 | - 4 | 23 | 24 | 25 | 25 | 25 | 25 | 25 |
| villa frignano | 3 | - | 3 | 3 | 4 | 5 | 6 | 6 | 6 |
| villa pineta | 20 | - 1 | 19 | 18 | 17 | 16 | 15 | 15 | 15 |
| sub-ambito pavullo | 90 | - 9 | 81 | 82 | 83 | 84 | 86 | 87 | 88 |
| casa del sole | 24 | - 2 | 22 | 22 | 21 | 21 | 20 | 20 | 20 |
| fondazione san giuseppe | 28 | - 2 | 26 | 25 | 24 | 23 | 22 | 21 | 20 |
| sub-ambito sestola | 52 | - 4 | 48 | 47 | 45 | 44 | 42 | 41 | 40 |
| totale | 162 | - 14 | 148 |
| postì di ambito distrettuale | | | | | | | | | |
| nucleo demenze francesco e chiara | 7 | - | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 |
| Ex RSA villa pineta | 15 | - | 15 | 15 | 15 | 15 | 15 | 15 | 15 |
| totale distretto | 184 | 170 | 170 | 170 | 170 | 170 | 170 | 170 | 170 |

La riprogrammazione inerente l'offerta residenziale a favore di anziani non autosufficienti riguarderà unicamente i posti accreditati in regime di inserimento definitivo, lasciando invariato il numero dei posti accreditati in regime di inserimento temporaneo. Pertanto nello specifico sono stati confermati n. 7 posti del "Nucleo Speciale Demenze" ubicato presso la C.R.A. "Francesco e Chiara" e n. 15 posti dell'ex R.S.A. di Villa Pineta.

I restanti servizi sociosanitari coinvolti nel processo di accreditamento, sia quelli a favore di anziani parzialmente non autosufficienti e sia quelli a favore di cittadini disabili, non subiranno modifiche programmatiche e pertanto verrà confermata l'offerta dei servizi contenuta nel Programma Attuativo Anno 2015 e approvata con Deliberazione dell'Unione dei Comuni n. 44/2015.

I provvedimenti di accreditamento definitivi rilasciati alle strutture, di seguito riportati, saranno oggetto di revisione per quanto riguarda le modifiche di programmazione sopra riportate.

| Denominazione del servizio | Soggetto gestore accreditato per il servizio | Atto rilascio provvedimento definitivo |
|--|--|--|
| Casa Carani Soggiorno per Anziani | Parrocchia Pievepelago | 546/2014 |
| Casa Protetta "Residenza San Rocco" | Cooperativa Quadrifoglio | 553/2014 |
| Villa Pineta srl | Villa Pineta srl | 555/2014 |
| Villa Frignano srl | Villa Frignano srl | 554/2014 |
| Centro Servizi Fili d'Argento | Cooperativa Domus | 549/2014 |
| Centro Servizi per la Terza Età Francesco e Chiara | Centri Servizi Francesco e Chiara | 551/2014 |

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

| | | |
|---|-------------------------|----------|
| Fondazione San Giuseppe | Fondazione San Giuseppe | 550/2014 |
| Casa del Sole | Parrocchia di Sestola | 547/2014 |
| CSRD Bucaneve 2 | Cooperativa Domus | 544/2014 |
| CSRD Bucaneve 1 | Cooperativa Domus | 545/2014 |
| Centro Residenziale per disabili "Casa della Mariola" | Cooperativa Domus | 548/2014 |
| Servizio Assistenza domiciliare ed educativa a livello distrettuale | Cooperativa Domus | 552/2014 |

Nel corso dell'anno 2016 verranno stipulati i nuovi contratti di servizio relativi ai servizi accreditati i cui importo sarà ridefinito sulla base delle tariffe che verranno comunicate dalla Regione Emilia Romagna. La durata dei nuovi contratti sarà di anni 5 rinnovabili per ulteriore periodo in analogia con il rilascio del provvedimento di accreditamento definitivo.

Punto Unico di accesso Socio – sanitario: verrà data attuazione al percorso messo in campo nell'anno 2014 dall'Azienda Usl Direzione Generale di Modena di concerto con gli Uffici di Piano della Provincia, per lo sviluppo del modello strategico del PUASS (Punto Unico di accesso Socio–sanitario). Obiettivo è la definizione di linee strategiche che guideranno poi i singoli Distretti nella definizione del modello organizzativo più efficace ed efficiente rispetto alle peculiarità territoriali di ciascun distretto.

Regolamento generale in materia di Servizi Sociali: nel corso del triennio 2016 – 2018 verrà elaborato il Regolamento generale in materia di Servizi Sociali dal quale discenderanno poi due specifici regolamenti: l'uno per definire criteri per l'attribuzione dei contributi economici e l'altro per definire la compartecipazione ai costi per l'accesso al Servizio di Assistenza Domiciliare.

Accordo di programma tra l'Unione dei Comuni del Frignano e l'Azienda USL Distretto n.5 per l'integrazione ed il coordinamento delle funzioni sociali e sanitarie nel campo della tutela, della cura e della riabilitazione della salute mentale: verrà definito l'Accordo con il Dipartimento di Salute Mentale, al quale farà seguito una specifica convenzione per la definizione degli interventi e degli oneri economici a carico del Servizio Sociale Associato e delle U.O. del Dipartimento di Salute Mentale. Nell'attesa di sottoscrivere l'Accordo e la relativa convenzione continuerà la collaborazione e l'integrazione tra il Servizio Sociale Associato e le U.O. dell'AUSL Distretto n.5 -CSM, Dipendenze Patologiche rispetto alle progettazioni socio-sanitarie integrate.

Salute e benessere come valore sociale: verranno garantiti tutti gli obiettivi di politica della Salute e di benessere sociale messi in campo in stretta collaborazione con l'Azienda Usl Distretto n. 5 che prevedono azioni di prevenzione e di promozione di sani stili di vita (prevenzione sulla sicurezza, giornate a sostegno della lotta contro il fumo, alcol, all'allattamento al seno, giornate di screening su particolari patologie mediche; progetti di educazione alimentare, progetti di attività motoria; progetti per favorire la sicurezza stradale, etc), coordinati dal "Tavolo promozione della salute", istituito a livello distrettuale e coordinato dal Distretto Sanitario, sulla base delle indicazioni contenute nel Piano Regionale della prevenzione 2015 – 2018 e che verranno ricomprese nelle Programmazioni Annuali del PAA.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

La programmazione partecipata: il Community Lab: l'Unione dei Comuni assieme all'Ausl Distretto n. 5 hanno aderito al percorso sperimentale promosso dalla Regione Emilia Romagna per promuovere forme innovative, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione della comunità, per arrivare sul territorio ad una programmazione partecipata delle politiche sociali, socio – sanitarie e sanitarie. Il metodo innovativo in fase di sperimentazione è il metodo del Community Lab che si fonda su processi di elaborazione partecipata del mutamento sociale basato sullo studio di casi, e finalizzato a comprendere meglio la comunità e le possibili forme di evoluzione in materia di welfare locale grazie all'apporto dei cittadini. Nello specifico a livello distrettuale due sono i progetti, monitorati e supervisionati dalla Regione, sui quali si sta sperimentando il percorso a livello distrettuale: “Contrasto alla vulnerabilità sociale nel Frignano” e il “Progetto di inclusione e socializzazione dei ragazzi disabili “. Sarà data continuità alla sperimentazione con l'obiettivo di estendere su altri percorsi progettuali il metodo del Community Lab.

Servizio Civile Volontario: verranno curati tutti gli adempimenti amministrativi per consentire all'Unione dei Comuni di diventare “sede operativa accreditata” per poter partecipare alle progettazioni previste dai Bandi nazionali e regionali di Servizio Civile Volontario.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

| Titoli di spesa | Spesa nel triennio | | |
|---------------------------|---------------------------|------------------|------------------|
| | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
| • Spese correnti | € | € | € |
| • Spese in conto capitale | € | € | € |
| TOTALE | € | € | € |

| | |
|-----------------------|---|
| MISSIONE 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglie |
| Programma 1208 | Cooperazione e associazionismo |

| | |
|------------------------------------|-----------------------------------|
| Assessore di riferimento | Canovi Romano |
| Responsabile di riferimento | Ricci Emanuela – Begliomini Elena |

| Finalità da conseguire e obiettivi operativi |
|--|
| Nel triennio 2016 – 2018 verranno garantiti l'amministrazione e il funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo dell'associazionismo sull'intero territorio dell'Unione dei Comuni sia attraverso il sostegno economico, sulla base delle indicazioni fornite dalle singole Amministrazioni Comunali, sia attraverso forme di co – progettazione rispetto a specifiche obiettivi di priorità sociale che si andranno di volta in volta ad individuare. |

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

| Titoli di spesa | Spesa nel triennio | | |
|---------------------------|---------------------------|------------------|------------------|
| | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
| • Spese correnti | € | € | € |
| • Spese in conto capitale | € | € | € |
| TOTALE | € | € | € |

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’

| | |
|---|----------------|
| <i>Programma 1401: Industria, PMI e artigianato</i> | <i>Pag. 88</i> |
| <i>Programma 1402: Commercio - reti distributive – tutela dei consumatori</i> | <i>Pag. 90</i> |
| <i>Programma 1404: Reti e altri servizi di pubblica utilità</i> | <i>Pag. 91</i> |

| | |
|-----------------------|------------------------------------|
| MISSIONE 14 | Sviluppo economico e competitività |
| Programma 1401 | Industria – PMI e artigianato |

| | |
|------------------------------------|------------------|
| Assessore di riferimento | Rubbiani Roberto |
| Responsabile di riferimento | Marmugi Cinzia |

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Contributi in conto interessi alle imprese artigianali e alle piccole imprese di produzione di beni servizi del territorio del Frignano

Già da diversi anni la ex Comunità Montana del Frignano (alla quale dal 01/01/2014 è subentrata l'Unione dei Comuni del Frignano) si è fatta promotrice, in collaborazione con i Comuni del proprio territorio, di un intervento a sostegno dell'imprenditoria locale, finalizzato a favorirne l'accesso al credito attraverso l'assegnazione di contributi per l'abbattimento del tasso di interesse su finanziamenti a medio o breve periodo contratti dalle imprese artigianali e dalle piccole imprese di produzione di beni e servizi per le finalità individuate in appositi bandi. Tale manovra di intervento, da tempo rivelatasi un'apprezzata forma di sostegno per l'imprenditoria locale soprattutto negli ultimi anni in cui la crisi economica ha notevolmente frenato la capacità di sviluppo e di investimento delle imprese, è stata resa possibile grazie alla costituzione di apposito fondo, cofinanziato dall'Unione e dai Comuni membri. Per regolamentare l'attuazione del provvedimento durante il biennio 2014/2015, l'Unione e i Comuni membri avevano sottoscritto un protocollo di intesa, attraverso il quale erano disciplinati, oltre alla costituzione e alle modalità di gestione del fondo, la definizione delle categorie imprenditoriali ammesse a beneficiare dei contributi, nonché i criteri di attribuzione dei punteggi sia con riferimento alle diverse tipologie di impresa sia in relazione alle tipologie di intervento.

Considerata la prossima scadenza, in data 31/12/2015, del suddetto protocollo, nel corso dell'anno 2016 verranno attivate le procedure per il suo rinnovo al fine di riproporre l'intervento anche per le prossime annualità. A tale scopo verrà attivata una concertazione con le associazioni di categoria del territorio per l'individuazione dei criteri da inserire nei nuovi bandi.

Il protocollo di intesa prevederà, come per gli anni passati, l'attuazione di analoga manovra di intervento anche per le imprese commerciali.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

| Titoli di spesa | Spesa nel triennio | | |
|---------------------------|--------------------|-------------|-----------|
| | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
| • Spese correnti | € 56.731,95 | € 56.731,95 | € |
| • Spese in conto capitale | € | € | € |
| TOTALE | € | € | € |

| | |
|-----------------------|------------------------------------|
| MISSIONE 14 | Sviluppo economico e competitività |
| Programma 1401 | Industria, PMI e Artigianato |

| | |
|------------------------------------|-------------|
| Assessore di riferimento | |
| Responsabile di riferimento | Mirka Lotti |

| Finalità da conseguire e obiettivi operativi |
|--|
| <p>Gestione associata sportello unico per le attività produttive</p> <p>Il S.U.A.P. rappresenta un'importante opportunità per le imprese, i professionisti, nonché per le associazioni di categoria che trovano in esso un unico punto di riferimento incaricato di gestire il procedimento unico avente ad oggetto modifiche e/o realizzazioni di attività produttive. Nel corso dell'anno 2016 verranno svolte, oltre all'ordinaria conduzione del procedimento unico, le seguenti attività:</p> <p>a) partecipazione ai lavori al Coordinamento Provinciale degli Sportelli unici finalizzati;</p> <p>b) organizzazione di giornate formative con i referenti comunali aventi ad oggetto la predisposizione di modelli standard per la redazione degli atti autorizzatori;</p> <p>c) personalizzazione ed attivazione del software VBG (provinciale) per la gestione centralizzata presso l'Unione delle istanze telematiche</p> |

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

| Titoli di spesa | Spesa nel triennio | | |
|---------------------------|---------------------------|-------------------|-------------------|
| | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
| • Spese correnti | € 1.448,01 | € 1.448,01 | € 1.448,01 |
| • Spese in conto capitale | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| TOTALE | € 1.448,01 | € 1.448,01 | € 1.448,01 |

| | |
|-----------------------|--|
| MISSIONE 14 | Sviluppo economico e competitività |
| Programma 1402 | Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori |

| | |
|------------------------------------|------------------|
| Assessore di riferimento | Rubbiani Roberto |
| Responsabile di riferimento | Marmugi Cinzia |

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Contributi in conto interessi alle imprese commerciali del territorio del Frignano

Già da diversi anni la ex Comunità Montana del Frignano (alla quale dal 01/01/2014 è subentrata l'Unione dei Comuni del Frignano) si è fatta promotrice, in collaborazione con i Comuni del proprio territorio, di un intervento a sostegno dell'imprenditoria locale, finalizzato a favorirne l'accesso al credito attraverso l'assegnazione di contributi per l'abbattimento del tasso di interesse su finanziamenti a medio o breve periodo contratti dalle imprese commerciali per le finalità individuate in appositi bandi. Tale manovra di intervento, da tempo rivela una apprezzata forma di sostegno per l'imprenditoria locale soprattutto negli ultimi anni in cui la crisi economica ha notevolmente frenato la capacità di sviluppo e di investimento delle imprese, è stata resa possibile grazie alla costituzione di apposito fondo, cofinanziato dall'Unione e dai Comuni membri. Per regolamentare l'attuazione del provvedimento durante il biennio 2014/2015, l'Unione e i Comuni membri avevano sottoscritto un protocollo di intesa, attraverso il quale erano disciplinati, oltre alla costituzione e alle modalità di gestione del fondo, la definizione delle categorie imprenditoriali ammesse a beneficiare dei contributi, nonché i criteri di attribuzione dei punteggi sia con riferimento alle diverse tipologie di impresa sia in relazione alle tipologie di intervento.

Considerata la prossima scadenza, in data 31/12/2015, del suddetto protocollo, nel corso dell'anno 2016 verranno attivate le procedure per il suo rinnovo al fine di riproporre l'intervento anche per le prossime annualità. A tale scopo verrà attivata una concertazione con le associazioni di categoria del territorio per l'individuazione dei criteri da inserire nei nuovi bandi.

Il protocollo di intesa prevederà, come per gli anni passati, l'attuazione di analoghe manovre di intervento anche per le imprese artigianali e per le piccole imprese di produzione di beni e servizi.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

| Titoli di spesa | Spesa nel triennio | | |
|---------------------------|--------------------|-------------|-----------|
| | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
| • Spese correnti | € 46.417,05 | € 46.417,05 | € |
| • Spese in conto capitale | € | € | € |
| TOTALE | € | € | € |

| | |
|-----------------------|--|
| MISSIONE 14 | Sviluppo economico e competitività |
| Programma 1404 | Reti e altri servizi di pubblica utilità |

| | |
|------------------------------------|-------------------|
| Assessore di riferimento | Canovi Fabio |
| Responsabile di riferimento | Galbucci Giovanni |

| Finalità da conseguire e obiettivi operativi |
|---|
| Sviluppo della Banda Larga e Ultra Larga per la società dell'informazione |
| |

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

| Titoli di spesa | Spesa nel triennio | | |
|---------------------------|---------------------------|------------------|------------------|
| | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
| • Spese correnti | € | € | € |
| • Spese in conto capitale | € | € | € |
| TOTALE | € | € | € |

MISSIONE 17 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’

Programma 1701: fonti energetiche Pag. 93

| | |
|-----------------------|--|
| MISSIONE 17 | Energia e diversificazione delle fonti energetiche |
| Programma 1701 | Fonti energetiche |

| | |
|------------------------------------|-------------------|
| Assessore di riferimento | Campi Mirto |
| Responsabile di riferimento | Galbucci Giovanni |

| Finalità da conseguire e obiettivi operativi |
|---|
| Piani di Azione per l'Energia Sostenibile dei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Montese, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola, in collaborazione con l'AESS di Modena in qualità di redattrice dei Piani stessi.i |

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

| Titoli di spesa | Spesa nel triennio | | |
|---------------------------|---------------------------|------------------|------------------|
| | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
| • Spese correnti | € | € | € |
| • Spese in conto capitale | € | € | € |
| TOTALE | € | € | € |

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

| | |
|--|----------------|
| <i>Programma 2001: fondo di riserva</i> | <i>Pag. 95</i> |
| <i>Programma 2002: fondo crediti di dubbia esigibilità</i> | <i>Pag. 96</i> |

| | |
|-----------------------|------------------------|
| MISSIONE 20 | Fondi e accantonamenti |
| Programma 2001 | Fondo di riserva |

| | |
|------------------------------------|----------------|
| Assessore di riferimento | Canovi Romano |
| Responsabile di riferimento | Marmugi Cinzia |

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

La consistenza del fondo di riserva ordinario, costituito nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità, è pari al 0,30 % delle spese correnti.

Il fondo di riserva verrà utilizzato nel caso in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

L'eventuale utilizzo del fondo viene disposto con deliberazione di Giunta da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

| Titoli di spesa | Spesa nel triennio | | |
|---------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
| • Spese correnti | € 17.911,00 | € 17.911,00 | € 17.911,00 |
| • Spese in conto capitale | € | € | € |
| TOTALE | € 17.911,00 | € 17.911,00 | € 17.911,00 |

| | |
|-----------------------|-------------------------------------|
| MISSIONE 20 | Fondi e accantonamenti |
| Programma 2002 | Fondo crediti di dubbia esigibilità |

| | |
|------------------------------------|----------------|
| Assessore di riferimento | Canovi Romano |
| Responsabile di riferimento | Marmugi Cinzia |

| Finalità da conseguire e obiettivi operativi |
|--|
| <p>L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ho posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti.</p> <p>L'Ente ha stanziato un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di € 36.000,00. L'importo è stato stimato sulla base della percentuale di mancato incasso relativo alle Sanzioni Codice della Strada.</p> |

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

| Titoli di spesa | Spesa nel triennio | | |
|---------------------------|---------------------------|--------------------|--------------------|
| | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
| • Spese correnti | € 36.000,00 | € 36.000,00 | € 36.000,00 |
| • Spese in conto capitale | € | € | € |
| TOTALE | € 36.000,00 | € 36.000,00 | € 36.000,00 |

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO

*Programmi 5001 e 5002: quota interessi e quota capitale ammortamento
mutui e prestiti obbligazionari Pag. 98*

| | |
|------------------------------|---|
| MISSIONE 50 | Fondi e accantonamenti |
| Programma 5001 e 5002 | Quota interessi e quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari |

| | |
|------------------------------------|----------------|
| Assessore di riferimento | Canovi Romano |
| Responsabile di riferimento | Marmugi Cinzia |

| Finalità da conseguire e obiettivi operativi |
|--|
| <p>La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 4.991,44 è relativa alla rata annuale del mutuo quindicennale contratto con la Cassa Depositi e Prestiti per l'installazione del fotovoltaico presso il Canile comprensoriale. La spesa è interamente coperta dalle risorse provenienti dal Gestore Servizi per l'Energia. L'ente nell'anno 2016 non ha previsto l'assunzione di mutui.</p> |

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

| Titoli di spesa | Spesa nel triennio | | |
|---------------------------|---------------------------|-------------------|-------------------|
| | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
| • Spese correnti | € 2.252,67 | € 2.095,37 | € 1.929,05 |
| • Spese in conto capitale | € 2.738,77 | € 2.896,07 | € 3.062,39 |
| TOTALE | € 4.991,44 | € 4.991,44 | € 4.991,44 |

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Programma 6001: restituzione anticipazioni di tesoreria Pag. 100

| | |
|-----------------------|---|
| MISSIONE 60 | Anticipazioni finanziarie |
| Programma 6001 | Restituzione anticipazioni di tesoreria |

| | |
|------------------------------------|----------------|
| Assessore di riferimento | Canovi Romano |
| Responsabile di riferimento | Marmugi Cinzia |

| Finalità da conseguire e obiettivi operativi | |
|--|----------------|
| <p>Non è stata iscritta in Bilancio nella parte corrente l'anticipazione di cassa. Tuttavia l'ente ha iscritto sia in entrata che in uscita movimentazioni per anticipazione da Istituto Tesoriere di € 5.000.000,00.</p> <p>In caso di necessità si farà ricorso all'anticipazione di tesoreria calcolata, per l'anno 2016, come segue:</p> | |
| Entrate correnti accertate nel rendiconto 2014 | € 9.019.924,94 |
| 3/12 limite ordinario anticipazione | € 2.254.981,23 |

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

| Titoli di spesa | Spesa nel triennio | | |
|---------------------------|---------------------------|------------------|------------------|
| | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
| • Spese correnti | € | € | € |
| • Spese in conto capitale | € | € | € |
| TOTALE | € | € | € |

DUP

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Sezione Operativa (SeO)

PARTE SECONDA

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2016 - 2018

TEMPO INDETERMINATO

| POSTI VACANTI DA ANNO 2012 | COPERTURA | MODALITA' COPERTURA | ANNO |
|---------------------------------------|------------------------------|---|-------------|
| 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO P.M. - CAT. D1 | AGENTE P.M. - CAT. C1 | PROCEDURA SELETTIVA di MOBILITA' ESTERNA ART. 34 BIS - ART. 30 D. LGS. 165/2001 - SCORRIMENTO GRADUATORIA CONCORSUALE | 2016 |
| 1 AGENTE P.M.- CAT. C1 | AGENTE P.M. - CAT. C1 | PROCEDURA SELETTIVA di MOBILITA' ESTERNA ART. 34 BIS - SCORRIMENTO GRADUATORIA CONCORSUALE COMUNE FANANO | 2015 -2016 |

POSTI VACANTI DA ANNO 2013 PER CESSAZIONI E MOBILITA'

| | | | |
|--------------------------------|--|---|-------------|
| 1 ISTRUTTORE TECNICO - CAT. C1 | ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO - CAT. C1 | COPERTURA ISTRUTTORE AMM.VO MOBILITA' ESTERNA ART. 34 BIS E ART. 30 D.LGS. 165/2001 | 2015 - 2016 |
| 1 AGENTE P.M. - CAT. C1 | AGENTE P.M. - CAT. C1 | PROCEDURA SPECIALE RECLUTAMENTO ART. 4 D.L. 101/2013 PRECEDUTA DA VERIFICA MOBILITA' ART. 34 BIS D. LGS. 165/2001 | 2016 |

POSTI VACANTI DA ANNO 2015 PER MOBILITA'

| | | | |
|--------------------------------|-------------------------------------|---|------|
| 1 ASSISTENTE SOCIALE - CAT. D1 | ASSISTENTE SOCIALE - CAT. D1 | PROCEDURA SELETTIVA di MOBILITA' ESTERNA ART. 34 BIS - ART. 30 D. LGS. 165/2001 - | 2016 |
|--------------------------------|-------------------------------------|---|------|

POSTI VACANTI PROVENIENTI DA COMUNE DI PAVULLO -VINCOLI PATTO STABILITA'

ANNO 2011

| | | | |
|--------------------------------|---|---|------|
| 1 ASSISTENTE SOCIALE - CAT. D1 | ASSISTENTE SOCIALE - CAT. D1 | PROCEDURA SELETTIVA di MOBILITA' ESTERNA ART. 34 BIS - ART. 30 D. LGS. 165/2001 - | 2016 |
|--------------------------------|---|---|------|

ANNO 2012

| | | | | |
|---|--|---|------|-------------------------|
| 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO - CAT. D1 (DA COMUNE DI PAVULLO - VINCOLO RISPETTO PATTO STABILITA) COPERTURA 40% | ISTRUTTORE DIRETTIVO - CAT. D1 A T.P. - 50% | PROCEDURA SELETTIVA di MOBILITA' ESTERNA ART. 34 BIS - ART. 30 D. LGS. 165/2001 - SCORRIMENTO GRADUATORIA CONCORSUALE | 2016 | v.economia D1 - C1 P.M. |
|---|--|---|------|-------------------------|

PREVISIONE PENSIONAMENTI ANNO 2016

| | | | |
|-------------------------|-----------------------------|--|------|
| 1 AGENTE P.M. - CAT. C1 | AGENTE P.M. -CAT. C1 | PROCEDURA SELETTIVA di MOBILITA' ESTERNA ART. 34 BIS - ART. 30 D. LGS. 165/2001 - SCORRIMENTO GRADUATORIA CONCORSUALE COMUNI FANANO E PAVULLO | 2017 |
|-------------------------|-----------------------------|--|------|

PREVISIONE PENSIONAMENTI ANNO 2017

| | | | | |
|-------------------------|------------------------------|--|------|---------------|
| 1 AGENTE P.M. - CAT. C1 | AGENTE P.M. - CAT. C1 | PROCEDURA SELETTIVA di MOBILITA' ESTERNA ART. 34 BIS - ART. 30 D. LGS. 165/2001 - SCORRIMENTO GRADUATORIA CONCORSUALE O NUOVA SELEZIONE | 2018 | DA CONFERMARE |
|-------------------------|------------------------------|--|------|---------------|

TRASFORMAZIONE POSTO ASSISTENTE SOCIALE T.P. 32/36 A
TEMPO PIENO

COMPATIBILMENTE CON RISPETTO COMPLESSIVO POSSIBILITA'
ASSUNZIONALE ENTE

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2016 - 2018

| TEMPO DETERMINATO | | | ANNO 2016 | ANNI 2017 - 2018 |
|---|------------------------------|---|--|-------------------------|
| 1 FUNZIONARIO COMANDANTE CORPO UNICO - CAT. D3 | PROROGA SINO AL 30/9/2016 | NUOVA SELEZIONE A T.D. ART. 110 D.LGS. 267/2000 | ANNO 2016 PREVISIONE SPESA MESI 12 | CONFERMA MESI 12 |
| 2 AGENTE P.M. - CAT. C1 | | SCORRIMENTO GRADUATORIA T.INDETERMIANTO PER ASSUNZIONI STAGIONALI | ANNO 2016 PREVISIONE SPESA MESI 12 | CONFERMA MESI 12 |
| 1 AGENTE P.M. - CAT. C1 | | PROROGA SUBORDINATA ALL'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA SPECIALE DI RECLUTAMENTO | ANNO 2016 PREVISIONE MESI 12 | CONFERMA MESI 12 |
| 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO SERV.SOCIALE ASSOCIATO P.T. 18/36 - CAT. D1 | | SCADENZA 1/4/2016 -NUOVA PROCEDURA SELEZIONE /SCORRIMENTO PROCEDURA SELEZIONE T. INDETERMINATO | ANNO 2016 PREVISIONE SPESA MESI 12 | CONFERMA MESI 12 |
| 2 ASSISTENTE SOCIALE - CAT. D1 | | PROCEDURA SELETTIVA ANNO 2015 | ANNO 2016 PREVISIONE SPESA MESI 12 | CONFERMA MESI 12 |

LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO PER IL BIENNIO 2017 - 2018 E' CONDIZIONATA DA:

- A) Possibile copertura dei posti vacanti a tempo indeterminato di assistente sociale e agente polizia municipale
- b) Possibile assegnazione di personale collocato in esubero da enti area vasta
- C) Assegnazione personale dai comuni dell'ambito territoriale per avvio gestioni associate

**SEGRETERIA**

Ufficio ☎ 0536/327542

Fax ☎ 0536/23455

Sito Internet <http://www.unionefrignano.mo.it>e-mail: segreteria@unionefrignano.mo.it

Via Giardini, 15 - 41026 Pavullo nel Frignano (MO)

Partita IVA e Codice Fiscale 03545770368

P.E.C.: pec@cert.unionefrignano.mo.it

Pavullo nel Frignano, 24 novembre 2015

OGGETTO: Attestazione di assenza di esuberi L. 183/2011

Richiamato il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione della Giunta n. 7 del 7/3/2012;

Visto l'art. 33 del D.Lgs 30/3/2001 n° 165, come modificato da ultimo dall'art. 16 della Legge 12/11/2011 n° 183 che impone a tutte le Amministrazioni pubbliche di effettuare la ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale e dei dirigenti; che la stessa impegna i dirigenti ad attivare tale procedura per il proprio settore;

Dato atto che:

- la struttura organizzativa di questa Amministrazione è costituita da Aree funzionali suddivise in Servizi;
- le figure apicali dell'ente sono incaricate della Direzione/Responsabilità di Servizio;
- le funzioni di Direzione/Responsabilità dei Servizi conferiti in gestione associata sono assicurate da figure apicali dipendenti dell'ente e/o da personale comandato dai Comuni rientranti nell'ambito territoriale dell'Unione dei Comuni del Frignano;

La struttura organizzativa e assetto funzionale dell'Unione dei Comuni del Frignano è il seguente:

| | | |
|------------------------------------|--|--|
| AREA AMMINISTRATIVA FINANZIARIA | Servizio Finanziario e Affari Generali | Responsabile Rag. Marmugi Cinzia |
| | Servizio Amministrativo – Sport – Cultura e Turismo | Responsabile Dr.ssa Lotti Mirka |
| AREA TECNICA | Servizio Agricoltura – Forestazione e Ambiente | Responsabile Dott. Castagnoli Carlo |
| | Servizio Difesa del Suolo – Tecnico Manutentivo – Lavori Pubblici | Responsabile Dott. Galbucci Giovanni |
| AREA GESTIONI ASSOCIATE | Servizio Sociale Associato e Ufficio di Piano | Direttore/Responsabile Dott.ssa Ricci Emanuela |
| | Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale del Frignano | Responsabile/Comandante Dr. Marullo Pierpaolo |
| | Centrale Unica di Committenza | Responsabile Sig.ra Bortolotti Adalcisa |
| | Servizio Personale | Responsabile Sig.ra Mucciarini Marilena |
| | Servizio Informatica e SIT - Servizio Protezione Civile - Funzioni in materia di riduzione del rischio sismico - Servizi Catastali | Responsabile Dott. Galbucci Giovanni |
| | S.U.A.P. – fase 1 | Responsabile Dr.ssa Lotti Mirka |

I suddetti Responsabili dopo aver effettuato una ricognizione tra il personale assegnato

DICHIARANO

l'assenza di personale in soprannumero o in eccedenza nelle aree di loro competenza rispetto alla dotazione organica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO E AFFARI GENERALI

F.to: Rag. Marmugi Cinzia

**IL RESPONSABILE DEI SERVIZI:
AMMINISTRATIVO – SPORT – CULTURA E TURISMO
SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE – Fase 1**

F.to: Dr.ssa Lotti Mirka

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AGRICOLTURA - FORESTAZIONE AMBIENTE,**

fatto salvo secondo quanto previsto dalla Legge Regionale Emilia Romagna 30 luglio 2015, n. 13, in materia di “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”.

F.to: Dr. Castagnoli Carlo

**IL RESPONSABILE DEI SERVIZI:
DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO – LAVORI PUBBLICI
INFORMATICA E SIT - PROTEZIONE CIVILE - FUNZIONI IN MATERIA
DI RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO - SERVIZI CATASTALI**

F.to: Dr. Galbucci Giovanni

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO

F.to: Dr.ssa Ricci Emanuela

IL RESPONSABILE DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

F.to: Sig.ra Bortolotti Adalcisa

**IL COMANDANTE/RESPONSABILE DEL CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI
POLIZIA MUNICIPALE DEL FRIGNANO**

F.to: Dr. Marullo Pierpaolo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERSONALE

F.to: Sig.ra Mucciarini Marilena

PIANO DEGLI INCARICHI

LIMITE MASSIMO DELLA SPESA ANNUA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

(art. 46, comma 3 D.L. 112/08 – art. 6, comma 7 D.L. 78/2010 e successive modifiche, art. 1 comma 5 L. 125/2013)

Programmazione triennale 2016 - 2018

L'art. 46 del D.L. 25/6/2008 n. 112, così come modificato dal D.L. 31/05/2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30/7/2010, n. 122 e dalla Legge di Stabilità 12/11/2011, n. 183 disciplina la materia relativa alla regolazione e al contenimento delle collaborazioni e delle consulenze nella Pubblica Amministrazione prevedendo specifici vincoli finanziari per le principali forme di collaborazione.

In particolare, in sede di definizione del Bilancio di previsione deve essere anche stabilito il limite annuo delle spese per incarichi di collaborazione autonoma.

Fino all'anno 2013 la spesa per incarichi di lavoro autonomo, studio, ricerca e consulenza, come stabilito dall'art. 7 comma 6 del D.L. 78/2010 non poteva essere superiore al 20% di quanto sostenuto nell'anno 2009.

La spesa impegnata nell'anno 2009 dalla ex Comunità Montana del Frignano (alla quale dal 01/01/2014 è subentrata l'Unione dei Comuni del Frignano) è stata pari ad € 48.842,50.

Il limite di spesa era pertanto pari ad € 9.768,50.

Per effetto di quanto disposto dall'art. 1 comma 5 del D.L. 31/08/2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30/10/2013, n. 125, tale limite è stato ulteriormente ridotto. Per l'anno 2014 non poteva essere sostenuta una spesa superiore all'80% del limite di spesa fissato per l'anno 2013 e nell'anno 2015 tale spesa non poteva superare il 75% del limite dell'anno 2014.

Il nuovo limite di spesa riferito ad incarichi di lavoro autonomo di studio, ricerca, consulenza, risultava pertanto il seguente:

- Anno 2014: € 7.814,80 corrispondente al 80% di € 9.768,50
- Anno 2015: € 5.861,10 corrispondente al 75% di € 7.814,80

Il limite di spesa 2016-2018 per tutti gli incarichi di collaborazione è stato definito con riferimento alle attività istituzionali previste dalla norma e dai programmi ordinati per politiche contenute nel DUP (Documento Unico di Programmazione) 2016/2018.

In attesa di definire possibili diverse modalità per assicurare correttamente il servizio di comunicazione pubblica e istituzionale, anche in forma associata con i Comuni dell'Unione, nell'anno 2014 l'Unione dei Comuni del Frignano ha conferito un incarico professionale di lavoro autonomo per lo svolgimento delle funzioni di "Addetto Stampa" e Direzione responsabile del periodico dell'Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni contenute nel D. Lgs.150/2000, avvalendosi del professionista individuato dal Comune di Pavullo n.F., previa procedura pubblica comparativa di selezione, con scadenza al 30/06/2016.

Dal 1 gennaio 2014 all'Unione dei Comuni del Frignano sono state conferite le funzioni in materia di servizi sociali, di programmazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria e il relativo personale proveniente dai Comuni convenzionati.

Nell'ambito delle attività previste nel Programma attuativo biennale 2013 – 2014, di cui al Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale 2009 – 2011 del Distretto n. 5, approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 37 del 25.6.2014, è inserito il progetto "Sportelli d'ascolto nelle scuole del Frignano, finalizzato ad attivare sportelli

d'ascolto rivolti ad alunni, genitori ed insegnanti in tutti gli istituti scolastici del Frignano.

Nell'anno 2014 l'Unione, previa procedura comparativa pubblica di selezione, ha conferito incarichi professionali ad elevato contenuto professionale di lavoro autonomo a Psicologi in grado di assicurare l'attività degli sportelli presso diverse scuole di Pavullo e del Distretto USL.

Tali incarichi professionali, inizialmente conferiti per l'anno scolastico 2014/2015, sono poi stati rinnovati anche per il successivo anno scolastico 2015/2016. Il progetto è interamente finanziato con Fondi della Regione Emilia Romagna a sostegno delle attività dell'Ufficio di Piano, pertanto la spesa per la sua realizzazione - quantificata in € 35.766,64 per ciascuna delle due annualità sopracitate - non rileva ai fini della verifica del rispetto del limite citato.

Nel corso dell'anno 2015 nella programmazione delle attività e degli interventi sul territorio, il Servizio Sociale Associato ha proposto l'approvazione di una procedura pubblica comparativa di selezione per il conferimento di un incarico professionale di lavoro autonomo per lo svolgimento di attività di "Supervisione metodologica alle equipe di lavoro" la cui realizzazione, inizialmente prevista nelle annualità 2015 - 2016, è stata in seguito posticipata alle annualità 2016/2017.

Il progetto è interamente finanziato con Fondi della Regione Emilia Romagna a sostegno degli interventi in materia di servizi sociali. Pertanto la spesa non rileva ai fini della verifica del rispetto del limite citato

1. Incarichi di lavoro autonomo, studio, ricerca consulenza nel rispetto del limite di spesa di

Limite anno 2016: € 5.861,10

Limite anno 2017: € 5.861,10

Limite anno 2018: € 5.861,10

SERVIZIO AMMINISTRATIVO - SPORT - CULTURA E TURISMO

| OGGETTO | PREVISIONE 2016 | PREVISIONE 2017 | PREVISIONE 2018 |
|---|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| 1. Incarico professionale di lavoro autonomo per lo svolgimento delle funzioni di Addetto Stampa e Direzione responsabile del periodico dell'Unione dei Comuni del Frignano - utilizzo selezione Comune di Pavullo n.F. | € 4.638,90 | € 0,00 | € 0,00 |

SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO

| OGGETTO | PREVISIONE 2016 | PREVISIONE 2017 | PREVISIONE 2018 |
|--|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| 1. Incarichi professionali di lavoro autonomo a Psicologi per le attività di consulenza previste dal progetto distrettuale "Sportelli d'ascolto nelle scuole del Frignano" - anno scolastico 2014 - 2015 | € 25.634,11 | € 0,00 | € 0,00 |
| 2. Incarico professionale di lavoro autonomo per lo svolgimento di attività di "Supervisione metodologica alle equipe di lavoro" - anni 2016/2017. | € 6.645,00 | € 7.250,00 | € 605,00 |

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

| TIPOLOGIE RISORSE | ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA | | | |
|---|--|--|--------------------------------------|-------------------|
| | Disponibilità finanziaria primo anno | Disponibilità finanziaria secondo anno | Disponibilità finanziaria terzo anno | Importo Totale |
| Entrate aventi destinazione vincolata per legge | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Stanzamenti di bilancio | 210.187,70 | 0,00 | 0,00 | 210.187,70 |
| Altro | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totali | 210.187,70 | 0,00 | 0,00 | 210.187,70 |

| | Importo |
|---|---------|
| Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno | 0,00 |

Il Responsabile del Programma

Galbucci Giovanni

Note:

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

| N. progr. (1) | Cod. Int. Amm. ne (2) | Codice ISTAT (3) | | | Codice NUTS (3) | Tipologia (4) | Categoria (4) | Descrizione intervento | Priorità (5) | Stima dei costi del programma | | | | Cessione Immobili | Apporto di capitale privato | |
|---------------|-----------------------|------------------|-------|------|-----------------|---------------|---------------|---|--------------|-------------------------------|--------------|------------|------------|-------------------|-----------------------------|---------|
| | | Reg. | Prov. | Com. | | | | | | Primo Anno | Secondo Anno | Terzo Anno | Totale | | S/N (6) | Importo |
| 1 | 1 | 008 | 036 | 030 | | 06 | A02/15 | INTERVENTI DI MANUTENZIONE FORESTALE PER LA TUTELA DELLA RISORSA IDRICA | 2 | 210.187,70 | 0,00 | 0,00 | 210.187,70 | N | 0,00 | |
| Totale | | | | | | | | | | 210.187,70 | 0,00 | 0,00 | 210.187,70 | | 0,00 | |

Il Responsabile del Programma

Galbucci Giovanni

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
 (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
 (4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
 (5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).
 (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

ELENCO ANNUALE

| Cod. Int. Amm. ne (1) | Codice Unico Intervento CUI (2) | CUP | Descrizione Intervento | CPV | Responsabile del Procedimento | | Importo annualità | Importo totale intervento | Finalità (3) | Conformità | | Verifica vincoli ambientali | Priorità (4) | Stato progettazione approvata (5) | Stima tempi di esecuzione | |
|-----------------------|---------------------------------|-----------------|---|------------|-------------------------------|-------|-------------------|---------------------------|--------------|------------|-----------|-----------------------------|--------------|-----------------------------------|---------------------------|-----------------------|
| | | | | | Cognome | Nome | | | | Urb (S/N) | Amb (S/N) | | | | Trim/Anno inizio lavori | Trim/Anno fine lavori |
| 1 | 0354577036820160001 | g74h15001930005 | INTERVENTI DI MANUTENZIONE FORESTALE PER LA TUTELA DELLA RISORSA IDRICA | 45000000-7 | VENTURELLI | PAOLO | 210.187,70 | 210.187,70 | AMB | S | S | 2 | Pe | 1/2016 | 2/2016 | |
| | | | | | | | Totale | 210.187,70 | | | | | | | | |

Il Responsabile del Programma

Galbucci Giovanni

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note